



Roma,

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – 2009 – 0019976 del 24/07/2009

Indirizzi in allegato

Protocollo N.

Pratica N. DSA-RIS-00 [2007.0064]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Raffineria di API Raffineria di Ancona S.p.A. e all'impianto Combinato IGCC di API Energia S.p.A. di Falconara Marittima (AN) - Riunione della Conferenza di Servizi del 06 luglio 2009 - Trasmissione verbale.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 6 luglio 2009 della Conferenza di Servizi concernente l'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Marche
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona (AN)
Fax: 071 8062422
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segreteria.presidenza@regione.marche.it
presidente@regione.marche.it
funzione.aagppresidenza@regione.marche.it

Al Presidente della Provincia di Ancona
Via Ruggeri n. 5
60131 Ancona
Fax: 071 54876
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segreteria.presidenza@provincia.ancona.it
c.ventura@provincia.ancona.it

Al Sindaco del Comune di Falconara Marittima
Piazza Carducci n. 4
60015 Falconara Marittima (AN)
Fax: 071 9177250
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
sindaco@comune.falconara-marittima.an.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle
politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore
Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.asala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47887783

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it
Direzione Generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture
Energetiche
Fax n. 06 47052036
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
federica.bucci@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

Esclusivamente inviato per posta elettronica agli indirizzi:
katia.petrillo@sviluppoeconomico.gov.it
galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it
michele.ilacqua@isprambiente.it
giuseppe.mangialavori@isprambiente.it
sindaco@comune.falconara-marittima.an.it
badialigi@comune.falconara-marittima.an.it
m.salustri@provincia.ancona.it
david.piccinini@regione.marche.it
m.sbriscia@provincia.ancona.it
marcello.tocca@gmail.com
cinzia.albertazzi@yahoo.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N° 80 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazioni integrate ambientali relative alla raffineria di API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. ed all'Impianto Combinato IGCC di API ENERGIA S.P.A. nel sito industriale di Falconara Marittima (AN) .

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 6 luglio 2009**

Il giorno 6 luglio 2009, alle ore 11:00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA-2009-0015913 del 22 giugno 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) per l'esercizio della raffineria di API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. e dell'Impianto Combinato IGCC di API ENERGIA S.P.A. nel sito industriale di Falconara Marittima (AN).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazione espressamente indicata dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Marche, della Provincia di Ancona ed il Sindaco del Comune di Falconara Marittima, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, altresì, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando gli esiti dell'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza unica presentata dalla Società API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A., anche in nome e per conto di API ENERGIA S.P.A., in data 28 luglio 2006 (acquisita con prot. n. DSA-2006-00020315 del 28 luglio 2006), nonché delle successive integrazioni, ed in particolare i pareri istruttori conclusivi resi dalla Commissione IPPC relativamente alla raffineria ed all'impianto combinato IGCC e trasmessi rispettivamente con note prot. n. CIPPC-00-2009-0001320 del 8.06.2009 (acquisita con prot. n. DSA-2009-0015910 del 22.06.09) e prot. n. CIPPC-00-2009-0001324 del 8.06.2009 (acquisita con prot. n. DSA-2009-0015909 del 22.06.09).

Informa altresì la Conferenza che la Società API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. ha presentato osservazioni ai pareri istruttori con nota prot. n. 1165/09 del 1 luglio 2009 (All. 2).

Propone inoltre l'audizione dei rappresentanti della sopra citata Società che hanno chiesto di essere sentiti nel corso della odierna riunione.

Il Presidente, nel prendere atto dell'assenza del rappresentante del Ministero dell'interno e in considerazione del fatto che tale attività rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. n.334/99 relativo agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, comunica che richiederà al suddetto Ministero informazioni in merito all'iter istruttorio dell'impianto. Le eventuali prescrizioni riportate nei provvedimenti adottati saranno inserite nel decreto nell'AIA anche successivamente al suo rilascio a norma dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. n. 59/2005.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. illustrazione da parte dei rappresentati della società soprarichiamata, e successivo esame, delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, presentate con nota prot. n. 1165/09 del 1 luglio 2009;
2. discussione in merito ai pareri istruttori, comprensivi del piano di monitoraggio e controllo, resi dalla Commissione IPPC relativamente alla raffineria di API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. e all'impianto IGCC di API ENERGIA S.P.A., rispettivamente in data 8.06.2009, prot. n. CIPPC-00-2009-0001320 e prot. n. CIPPC-00-2009-0001324.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della Società API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A., i quali, nel rimandare alla sopracitata nota del 1 luglio 2009 per l'illustrazione puntuale delle osservazioni sugli aspetti dei pareri istruttori ritenuti critici, espongono le principali richieste di modifica al parere medesimo.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti della Società sopra indicata, invitati a lasciare la seduta, il referente del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC informa i presenti che, preliminarmente alla seduta odierna, il medesimo Gruppo si è riunito per discutere i pareri istruttori, comprensivi del piano di monitoraggio e controllo, relativi agli impianti di cui in oggetto, anche a fronte delle osservazioni avanzate dalla Società con nota prot. n. 1165/09 del 1 luglio 2009 (All. 3).

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza, preso atto del verbale della riunione del 6 luglio 2006 del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, nonché delle riserve espresse dalla Provincia di Ancona in tale ambito, delibera di aggiornare i propri lavori al fine di consentire alla Commissione IPPC di effettuare i necessari approfondimenti in merito e produrne i relativi esiti in una successiva riunione della Conferenza da tenersi entro il mese di settembre 2009.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 12:30 dichiara conclusa la seduta.

ALLEGATO I

W/P

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – D.G. per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Dott. Galeazzo Bruschi Ing. Katia Petrillo	Ministero dello sviluppo economico
Geol. David Piccinini	Regione Marche
Marco Salustri Andrea Gattorossi Massimo Sbriscia	Provincia di Ancona
Sindaco Goffredo Brandoni e Giovanna Badiali	Comune di Falconara Marittima
Dott. Marcello Iocca e Cinzia Albertazzi	Commissione IPPC
Ing. Giuseppe Mangialavori Ing. Michele Ilacqua	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe, nonché l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 06 luglio 2009

API Raffineria Ancona S.p.A. e Impianto Combinato IGCC di API Energia S.p.A. di Falconara Marittima (AN) - Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
KATA PETRILLO Colazzo Baulich	Min. Sviluppo Economico I I S E	06/117052306 06/47052352	06/47887783 u	Katia.petrillo@sviluppoeconomico.gov.it colazzo@sviluppoeconomico.gov.it	Katia Petrillo Colazzo Baulich
MICHELE CLARNA	ISPRM	06/50072811		Mich.clarna@isprambiente.it	Michele Clarna
GIUSEPPE FRANCESCOVICH	I.S.P.A.	06/50072425	06/50072464	GIUSEPPE.FRANCESCOVICH@ISPANONI.IT	
GIOFFRÈ BRANDONI	COMUNE DI FALCONARA	071/9177275	071-9177250	brandone@comune.falconara-mentina.an.it	
GIANNINA GADIANI	COMUNE DI FALCONARA	071/911213	071-911419	giannina.gadiani@comune.falconara-mentina.an.it	
ANDREA OSTONOSI	PROVINCIA ANCONA	041/584605	041/584620	andrea.ostonos@provincia.ancona.it	Andrea Ostonos
PIERPAOLO SALUSTRI	PROVINCIA PI-ANCONA	041/5894439	041/5894420	piersalustri@provincia.ancona.it	
DAVID PICCININI	REGIONE MARCHE	071-8062602	071-8063012	piccini@regione.marche.it	
MASSIMO SERISIA	PROVINCIA ANCONA	071/5894438	071/5894420	ms.serisia@provincia-ancona.it	
MARCELO IOCCA	COMUN. IPPC	3894363523		marcelo.iocca@ipcc.com	
Cinzia Albertoni	IPCC	329.6682040		cinzia.albertoni@yahoo.it	

MF

da sost.



GIUNTA REGIONALE

Assessorato Servizi sociali,
Cooperazione allo sviluppo, Immigrazione,
Beni ambientali, Tutela e risanamento
ambientale, Gestione dei rifiuti,
Parchi e riserve naturali, Risorse idriche

Via Gentile da Fabriano n.9
60125 ANCONA
Tel. 071 806.2717-2716
Fax 071 806.2720
marco.amagliani@regione.marche.it

L'Assessore
00000331 20/01/2009 R_MARCHE|SASAM|SASAM|E

23-1-2009
x NE
24

WP

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Gabinetto del Ministro
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione
Integrata Ambientale - IPPC
Presso ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA

Regione Marche - Giunta Regionale
Registro Unico della Giunta Regionale

0049996 | 26/01/2009
R_MARCHE | GRM | VAA_08 | A

E p.c.:

Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Al Dirigente del Servizio Ambiente e Paesaggio
Regione Marche
SEDE

Al Dirigente della Posizione di Funzione
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
del Servizio Ambiente e Paesaggio
Regione Marche
SEDE

Arch. Giuseppe Mariani
della Posizione di Funzione Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali
Regione Marche
SEDE

Oggetto: Designazione dei componenti di emanazione delle Regioni nell'ambito della
Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC

Gentili Signori,

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la nota prot. n. DSA-2008-
29330 del 16/10/2008 (prot. n. 599631 del 22/10/2008 RM/GRM/GPR/a/400), ha chiesto di
nominare i referenti regionali nell'ambito della Commissione istruttoria AIA-IPPC.

Al fine di dare riscontro univoco al MATTM si propongono i seguenti nominativi:

**GIUNTA REGIONALE**

Assessorato Servizi sociali,
Cooperazione allo sviluppo, Immigrazione,
Beni ambientali, Tutela e risanamento
ambientale, Gestione dei rifiuti,
Parchi e riserve naturali, Risorse idriche

Via Gentile da Fabriano n.9
60125 ANCONA
Tel. 071 806.2717-2716
Fax 071 806.2720
marco.amagliani@regione.marche.it

L'Assessore

Geol. David Piccinini – Dirigente della posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.

Tel. 071/8063662 - FAX 071/8063012
e-mail: david.piccinini@regione.marche.it

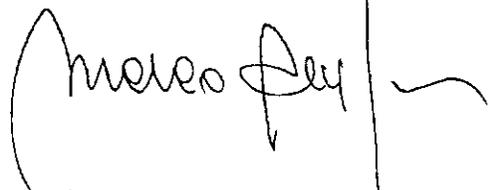
Per garantire una corretta copertura del servizio, si prega di voler prendere atto che con funzioni di supplenza viene indicata:

Arch. Giuseppe Mariani – posizione organizzativa AIA della posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.

Tel. 071/8063412 - FAX 071/8063012
e-mail: giuseppe.mariani@regione.marche.it

Cordiali saluti

Marco Amagliani





Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione generale per l'Energia Nucleare, le Energie

Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Ufficio XII - Produzione di energia elettrica

Via Molise, 2 - 00187 Roma

Centralino 06/47051

Fax diretto 06/47887783

WR

Dott. Galeazzo Bruschi

Direzione generale per l'Energia Nucleare, le

Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Ufficio XII

Ministero Sviluppo Economico

ex Dipartimento Competitività

USCITA - 03/07/2009 - 0077662

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Ing. Katia Petrillo

Direzione generale per l'Energia Nucleare, le

Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Ufficio XII

SEDE

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla API Raffineria Ancona S.p.A. e all'impianto IGCC di Api Energia S.p.A. di Falconara Marittima (AN).

Con riferimento alla nota del 22/06/2009 n. 0015913 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della conferenza di servizi per il giorno 6 luglio 2009, ore 10.30, presso il Ministero dell'Ambiente, via Capitan Bavastro, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla API Raffineria Ancona S.p.A. e all'impianto IGCC di Api Energia S.p.A. di Falconara Marittima (AN), si incarica la S.V. di partecipare alla menzionata riunione in rappresentanza dell'ufficio, competente per l'istruttoria ai sensi della L. 55/2002.

Il Dirigente
(Gianluca Scarponi)



ed80



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prot DSA - 2009 - 0016369 del 26/06/2009

Ricevuta 26/06/2009
Prot. n. 26/TPC-ABA

WP

Dott. Giuseppe La Ferla
Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del
Mare
DSA-MAITM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
Fax n. 06-57725061

MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
25 GIU. 2009
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

OGGETTO: Convegni della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10,
del D.Lgs. 59/05 - Impianti Syntal, Porto di Augusta D.L. 10. Edison Fibres, AFI
Raffineria di Ancona e APTICOG.

Con le notizie di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le comunicazioni per
le C. d. S. in oggetto.
A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella
allegata.

Lei cara saluto

Il Responsabile del servizio di
collaborazione ISPRA-MAITM
nella struttura EPPIC
Dott. Leonardo Ferri

Alleg. 1

Via Salaria Km. 29 - 00147 ROMA
Tel. 06/57721 - Fax 06/57725061 - 06/5772721

Stampa: 14/10/2009



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Qualità Ambientale

CONFERENZE dei SERVIZI EX D.LGS.59/05

Riunioni del 25 giugno e del 06 luglio 2009

Handwritten signature

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA
Syndial (VE) DL1/2	IC	Serva, Mangialavori, Roselli, Salerno, Numa, Ilacqua, Fortuna
Edison (LI)	CTE	Serva, Mangialavori, Roselli, Salerno, Numa, Ilacqua, Fortuna
Api Raffineria Ancona	RAFF	Serva, Mangialavori, Roselli, Salerno, Numa, Ilacqua, Fortuna
Api IGCC	CTE	Serva, Mangialavori, Roselli, Salerno, Numa, Ilacqua, Fortuna



raffineria di ancona



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0017705 del 09/07/2009

Falconara M., 1° luglio 2009
Prot. 1165/09

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Divisione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Al presidente della Commissione Istruttoria
IPPC c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

Al Presidente della Regione Marche
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona (AN)

Al Presidente della Provincia di Ancona
Via Ruggeri, n.5
60131 Ancona (AN)

Al Sindaco del Comune di Falconara Marittima
Piazza Carducci, n.4
60015 Falconara M.ma (AN)



Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art.5, comma 10, del D.Lgs. n.59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla api raffineria di Ancona S.p.A. e all'impianto combinato IGCC di api energia S.p.A. di Falconara M.ma (AN).

Il sottoscritto Giancarlo Cogliati, in qualità di gestore del complesso raffineria e IGCC nel sito di Falconara M.ma, che ha presentato, per la raffineria di Falconara e in nome e per conto di api energia SpA, Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti raffineria ed IGCC, (prat. N. DSA 2006-0020315 del 28/07/06) con la presente, ai sensi dell'art. dell'art. 10 della L. n. 241/90, trasmette le proprie osservazioni ai pareri istruttori conclusivi delle istruttorie AIA relative agli impianti in oggetto, trasmessi in data 22/06/09 con prot. n. DSA-2009-0015913.
In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, convocata per il giorno 06/07/2009, api raffineria S.p.A. e in nome e per conto di api energia SpA, chiede, data l'importanza



dei temi oggetto di discussione, di poter incontrare il Gruppo Istruttore ed i partecipanti alla Conferenza dei Servizi per argomentare quanto contenuto nella nota e rispondere contestualmente ad eventuali richieste di chiarimenti.

Distinti saluti.



"api raffineria di ancona" S.p.A.
L'Amministratore Delegato

(Ing. Giancarlo Cogliati)



All.: c.s.



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi del D.Lgs. N.59 del 18 febbraio 2005

**Raffineria
IGCC**

OSSERVAZIONI

**ai pareri istruttori conclusivi dei procedimenti di
Autorizzazione Integrata Ambientale per la raffineria di
Falconara M.ma e per l'impianto IGCC**

(rif. prot. DSA-2009-0015913 del 22/06/2009)

01 Luglio 2009



PREMESSA

Con riferimento ai pareri istruttori conclusivi delle istruttorie AIA relative alla raffineria di Falconara M.ma e all'impianto IGCC, trasmessi in data 22/06/09 con prot. n. DSA-2009-0015913, la società api raffineria ancona S.p.A., in qualità di gestore di entrambi gli impianti, in nome e per conto di api energia SpA relativamente all'impianto IGCC, intende sottoporre alla Conferenza dei Servizi le osservazioni riportate ai successivi paragrafi, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 241/90.

Tali osservazioni sono relative sia ai due pareri istruttori che ai relativi Piani di Monitoraggio e Controllo allegati.

Si ritiene utile e necessario premettere qui alcune osservazioni di carattere generale.

- Le Migliori Tecniche Disponibili costituiscono il riferimento nazionale e internazionale per il rilascio dell'AIA nell'ambito di specifici settori, al fine di garantire condizioni di pari competitività a tutte le aziende del settore.
- Eventuali miglioramenti rispetto alle prestazioni ottenibili con le MTD sono il frutto di attente gestioni anche connesse alle varie fasi di operatività e di mercato, per cui non possono costituire elementi di vincolo alla generalità dell'operatività degli impianti.
- Ulteriori richieste di inasprimento non sono giustificate se non in presenza di particolari situazioni di criticità ambientale, oggettivamente non riscontrabili nell'area di inserimento del sito api. In particolare, i dati ottenuti dal sistema di rilevamento della qualità dell'aria della Provincia di Ancona, composto da un elevato numero di stazioni di rilevamento presenti nella contenuta area di inserimento, non mostrano situazioni di criticità né superamenti di standard di qualità dell'aria.
- Si ricorda, inoltre, che il legislatore, nella norma di riferimento che sovrintende al rilascio dell'AIA, il D.Lgs.59/05 e s.m.i., si è preoccupato di esplicitare nel contesto delle MTD applicabili ai singoli settori la necessità di accertare la sostenibilità economica dell'introduzione delle varie tecniche in relazione ai vantaggi ambientali ottenibili (art.2 comma 1 lettera o) punto 2)).
- Dal punto di vista dell'esercizio, nel sito api è stato messo in atto, già dal 2000, un sistema di gestione integrato, salute sicurezza ambiente, certificato in accordo con gli standard ISO 14001 e OHSAS 18001 da uno degli enti di certificazione più autorevoli a livello internazionale (Det Norske Veritas).
- Lo stato di attuazione delle procedure, oltre ad essere oggetto di verifica periodica della stessa DNV, è soggetta a verifiche semestrali degli organismi locali, quali il CTR e ARPAM. Si evidenzia che, ogni volta sia stato necessario indagare su particolari eventi, è stato sempre possibile mettere a disposizione tutti i dati necessari a consentire una puntuale e precisa ricostruzione dei fatti tramite la sempre disponibile

tracciabilità dei processi di lavorazione.

- A fronte di questi risultati gestionali non appaiono giustificate le numerose richieste di comunicazioni e trasmissioni di dati, quasi in tempo reale, relativamente ad episodi che rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione degli impianti e che ricadono sotto la piena competenza del gestore, tanto più che la norma affida al solo gestore la responsabilità, nell'ambito della sua organizzazione, di rispondere alle esigenze di sicurezza e protezione ambientale che una struttura così complessa richiede.
- Infine, è stato osservato che molte delle prescrizioni contenute nei due pareri in esame, più che conseguenza del quadro ambientale sintetizzato nelle premesse dell'istruttoria, sono misure di mitigazione e di compensazione ambientale proposte dal gestore nell'ambito del progetto del nuovo ciclo combinato da 580 MW presentato nel giugno 2006 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con la relativa procedura AIA.
- Con il progetto si anticipa temporalmente la realizzazione di quei dispositivi di miglioramento ambientale, ad oggi non strettamente necessari, che viceversa sarebbero collocati in tempi successivi, in linea con l'evoluzione dei percorsi autorizzativi. L'investimento del nuovo ciclo combinato mette a disposizione, infatti, risorse economiche difficilmente recuperabili nell'ordinaria gestione del sito.
- Ci sentiamo inoltre di dover ribadire che, pur essendo il sito di Falconara di medie – piccole dimensioni e, come dai dati in vostro possesso, produttore di limitati quantitativi di inquinanti (tra i più bassi a livello nazionale ed internazionale), siamo dotati con apparecchiature ed impianti, non ancora disponibili nella maggior parte degli stabilimenti analoghi (aree pavimentate ed impermeabilizzate, strutture ed impianti per il trattamento acque di falda, sistemi di abbattimento delle emissioni, recupero CO2, sistemi di sicurezza controllati e verificati dal CTR, etc.), che hanno consentito al sito di raggiungere ottime performance ambientali e di sicurezza. In tal senso, si tenga conto che il sito è oggetto di puntuali e assidue visite e controlli degli enti preposti.
- Concludendo, siamo certi quindi che gli sforzi dell'azienda e i limiti già prescritti in passato, abbiano consentito di ottenere un contesto ambientale quanto meno soddisfacente. Ulteriori restrizioni appesantirebbero una già onerosa gestione, senza peraltro raggiungere lo scopo di ridurre l'impatto ambientale del sito e non ci consentirebbero di avere condizioni di pari competitività con gli altri stabilimenti di settore.





INDICE

AD

1.	PARERE ISTRUTTORIO RAFFINERIA	7
1.1	Emissioni in aria (rif. § 8.2 pagg 32 e 33 Parere Istruttoria) – Flussi di massa di sito	7
1.2	Gestione fermate impianti lavaggio gas e recupero zolfo (rif. § pag.33 e 34 del Parere Istruttoria)	12
1.3	Combustibili utilizzati (rif. § pag.34 del Parere Istruttoria)	12
1.4	Limiti emissivi per singoli camini (rif. § pag.34 del Parere Istruttoria)	12
1.5	Condizioni di marcia del Post combustore (rif. § pag.35 del Parere Istruttoria)	13
1.6	Installazione bruciatori LowNOx su tutti i forni (rif. § pag.35 del Parere Istruttoria)	14
1.7	Sistema recupero vapori autocisterne (rif. § pag.36 del Parere Istruttoria)	14
1.8	Gestione sistema di torcia (rif. § pag.37, punti h., i., j. del Parere Istruttoria)	15
1.9	Programma monitoraggio VOC di raffineria (LDAR) (rif. § pag.37 del Parere Istruttoria)	15
1.10	Monitoraggio e prevenzione Odori (rif. § pag.38 punti l, m, del Parere Istruttoria)	15
1.11	Analisi in continuo delle emissioni (rif. § pag.38 del Parere Istruttoria)	16
1.12	Analisi in continuo del contenuto di H2S del fuel gas (rif. § pag.38 del Parere Istruttoria)	16
1.13	Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali (rif. § pag.39 del Parere Istruttoria)	17
1.14	Rumore: limiti, monitoraggio, mitigazioni (rif. § pag.40 del Parere Istruttoria)	17
1.15	Rifiuti: monitoraggio e gestione (rif. § pag.40 del Parere Istruttoria)	17
1.16	Limiti per il parametro MTBE relativo alla reimmissione in falda (rif. § pag.43 punto h del Parere Istruttoria)	18
1.17	Emissioni in acqua (SF Raff1, SF-Raff2, SF Raff4, rif. § pag.43 e 47 del Parere Istruttoria)	18
1.18	Controlli tenuta serbatoi e bacini di contenimento (rif. § pag.46 punti k ed l) del Parere Istruttoria)	19
1.19	Analisi idrocarburi nelle acque di raffreddamento (rif. § pag.46 del Parere Istruttoria)	20
1.20	Controllo fogna idrocarburica (rif. § pag.46 del Parere Istruttoria)	20
1.21	Spandimenti in caso di eventi eccezionali (rif. § pag.46 punto o del Parere Istruttoria)	20
1.22	Prescrizioni tecnico-gestionali (rif. § 8.8 pag.47 del Parere Istruttoria)	20

1.23	Fase di chiusura - Piano contingente di intervento in caso di chiusura anticipata e Piano dismissione sito (rif. § pag.47 del Parere Istruttorio)	20
1.24	Piano di monitoraggio	21
2.	PARERE ISTRUTTORIO IGCC	22
2.1	Fase di normale esercizio (rif. § 8.1 del Parere Istruttorio) – Combustibili utilizzati	22
2.2	Emissioni in aria (rif. § 8.2 del Parere Istruttorio)	22
2.3	Analisi in continuo delle emissioni (rif. § pagg.47 e 58 del Parere Istruttorio)	23
2.4	Caldaia ausiliaria (rif. § pag.49 punti r, u del Parere Istruttorio)	24
2.5	Limiti di concentrazione per H2S (rif. § pag.50 punto w del Parere Istruttorio)	24
2.6	Condizioni di marcia del Post combustore (rif. § pag.50 punto x del Parere Istruttorio)	24
2.7	Generatori di emergenza e motopompe (rif. § pag.50 punto aa del Parere Istruttorio)	25
2.8	Spandimenti in caso di eventi eccezionali (rif. § 8.3 pag.50 e 51 punto del Parere Istruttorio)	25
2.9	Rumore: limiti, monitoraggio, mitigazioni (rif. § 8.4 pag.51 del Parere Istruttorio)	25
2.10	Rifiuti: monitoraggio e gestione (rif. § 8.5 pag.52 del Parere Istruttorio)	25
2.11	Emissioni in acqua (rif. § 8.6 pag.54 del Parere Istruttorio)	26
2.12	Prescrizioni tecnico-gestionali (rif. § 8.8 pag.55 del Parere Istruttorio)	26
2.13	Fase di chiusura - Piano contingente di intervento in caso di chiusura anticipata e Piano dismissione sito (rif. § 8.9 pag.56 del Parere Istruttorio)	26
2.14	Piano di monitoraggio	26
	OSSERVAZIONI CONCLUSIVE PER RAFFINERIA E IGCC	27



ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 Presentazione allegata al Verbale di Riunione del Gruppo Istruttore e del Gestore del 3/04/09
- Allegato 2 Inconvenienti ambientali – eventi odorigeni
- Allegato 3 Prospetto del sistema di monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera
- Allegato 4 Lettera dell'Istituto Superiore di Sanità, protocollo 0045848 del 12/09/2006, in merito all'MTBE
- Allegato 5 Studio presentato da api alla Provincia di Ancona in merito al bilancio ambientale per la riduzione a 10 µg/l dell'MTBE
- Allegato 6 Piano di monitoraggio degli scarichi idrici concordato con gli Enti di controllo (lettera prot. 1592/08 del 11/09/2008)
- Allegato 7 Schema autorizzativo per la dismissione di impianti petroliferi





1. PARERE ISTRUTTORIO RAFFINERIA

1.1 Emissioni in aria (rif. § 8.2 pagg 32 e 33 Parere Istruttorio) - Flussi di massa di sito

ANALISI E CONSIDERAZIONI

Nella tabella seguente si riportano i valori limite applicabili ai flussi di massa delle emissioni dal sito api, derivanti da atti autorizzativi e altri accordi succedutisi nel tempo, al confronto con i limiti contenuti nel parere istruttorio AIA.

Limiti di sito per flussi di massa:

Parametro	Limiti da DEC/VIA/1887 Integrati con Autorizzazione art.17 D.P.R. 203/88 (l'anno)	Autolimitazioni o da accordi volontari (l'anno)	Decreto Regione Marche n.18/03 del 30/06/2003 di rinnovo della concessione petrolifera (l'anno)	Limiti da parere AIA (l'anno)
SO ₂	5700	5400	2106	1400
NO _x	1200	1100	975	975
Polveri	168	---	98	56
CO	---	506	--	195

Tabella 1

Come visibile dalla lettura della tabella, i valori limite per SO₂, NO_x, Polveri totali sono stati sensibilmente ridotti nel tempo. In particolare, per SO₂ e Polveri, la riduzione passando dal DEC/VIA al decreto di rinnovo della concessione, è stata, rispettivamente, del 63% e del 42%. Per NO_x, il cui valore era già basso nel DEC/VIA, la riduzione è stata del 19%.

Per quanto riguarda il flusso di massa di CO, si precisa che esso non è stato oggetto di limiti nell'ambito della VIA e parimenti nel Decreto regionale di rinnovo della concessione. Il valore di riferimento in flusso di massa, riportato in tabella, è il valore riportato nello Studio di Impatto Ambientale, presentato nel procedimento di VIA dell'IGCC.

I valori limite in flussi di massa, definiti a seguito del Decreto di Rinnovo della Concessione del 2003, sono stati fissati in vigenza della dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale e sono stati, quindi, ritenuti compatibili con la stessa. Di seguito si riportano le considerazioni di sintesi relative all'attuale stato di qualità dell'aria nell'area in esame, che mostrano, in generale, un trend di miglioramento.

Peraltro, sia il confronto con le prestazioni ambientali riportate nel Bref del settore raffinazione, illustrate nella documentazione a supporto della domanda di AIA, sia i risultati di un benchmarking ambientale sulle raffinerie italiane, relativamente alle emissioni di SO₂ e NO_x,



basato su dati pubblici presenti sul sito ISPRA (vedi Allegato 1), mostrano una collocazione delle prestazioni api verso i limiti inferiori dei range indicati e tra i siti con migliori prestazioni in ambito italiano ed europeo, sia come valori assoluti sia come valori specifici.

Le ulteriori, consistenti riduzioni su SO₂ e Polveri, oggi previste nel parere di AIA, non sembrano giustificate né dal contesto ambientale né dalle prestazioni specifiche del sito, come sopra richiamato.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, per l'SO₂, che costituisce, in termini quantitativi, l'inquinante principale dal sito api, i risultati delle rilevazioni effettuate dalle centraline di monitoraggio della rete provinciale di qualità dell'aria per il 2007, documentati in una relazione dell'ARPAM¹, mostrano:

- valori medi annui molto bassi in tutte le centraline della provincia (<10 µg/m³), ben inferiori al valore limite annuale per la protezione degli ecosistemi (20 µg/m³), e
- nessun superamento delle altre soglie definite dal D.M. 60/02².

In merito all'SO₂, la relazione ARPAM 2007 riporta le seguenti conclusioni:

"L'analisi dei dati consente di affermare che nelle aree urbane il parametro biossido di zolfo non rappresenta una criticità; anche nelle stazioni del territorio di Falconara di controllo della Raffineria non si registrano superamenti del VL orario di 350 µg/mc. Inoltre i valori medi annuali registrati in tutte le stazioni risultano inferiori al VL per la protezione degli ecosistemi"

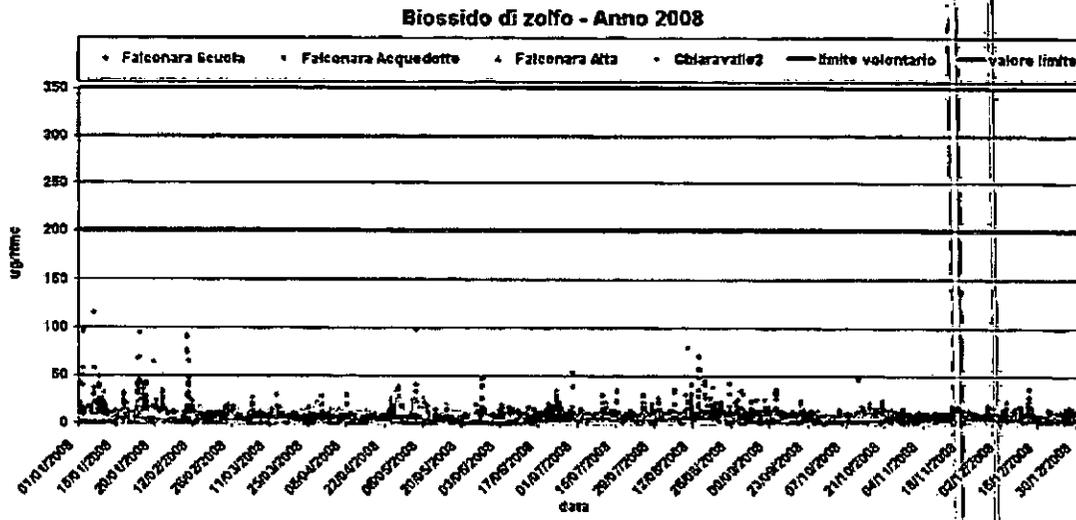
La situazione registrata dalle centraline nel 2008, visibile dal grafico seguente che riporta i dati orari, riconferma le conclusioni del 2007.

¹ Rapporto Annuale sull'andamento degli inquinanti monitorati dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria della Provincia di Ancona – anno 2007.

² Valore limite orario di 350 µg/m³ da non superare più di 24 volte per anno civile.

Soglia di allarme di 500 µg/m³ da non superare per più di tre ore consecutive.

Valore limite giornaliero di 125 µg/m³ da non superare per più di tre volte per anno civile.



MP

Figura 1

Nel grafico seguente viene riportato l'andamento della media annua calcolata per le centraline di monitoraggio negli anni 1998-2007, a fronte del limite per la protezione degli ecosistemi pari a 20 $\mu\text{g}/\text{mc}$, entrato in vigore dal luglio 2001.

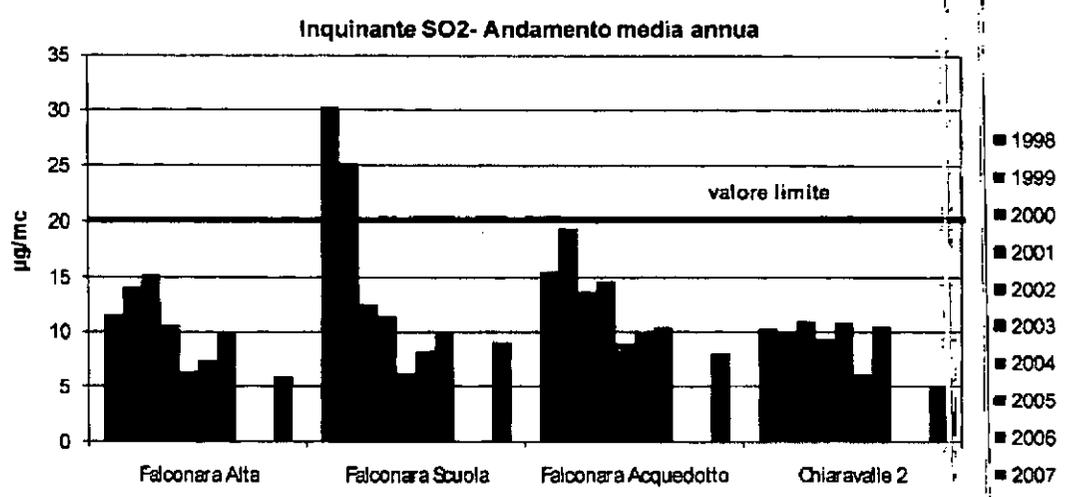


Figura 2



Per quanto riguarda le polveri sottili (PM10), lo stesso Rapporto ARPAM 2007 ne evidenzia l'allineamento alla situazione a livello europeo e la sua distribuzione omogenea nel territorio provinciale:

"Tutti i limiti imposti dal D.M. 60/02 nella fase 1 la cui conclusione era prevista per il 2005 non sono stati rispettati a livello europeo, pertanto la fase 2 non è mai stata avviata ed i limiti previsti dalla nuova Direttiva in fase di definizione rimangono quelli di fase 1. L'analisi dei dati mostra infatti l'elevata criticità dell'inquinante. L'andamento PM10 risulta essere perfettamente omogeneo in tutte le stazioni; nelle giornate più critiche tutte le stazioni misurano valori molto elevati, mentre nei periodi di minori concentrazioni di PM10 tutti i valori si abbassano uniformemente."

Per quanto riguarda l'NO2, il Rapporto ARPAM 2007 conclude quanto segue:

(...) l'inquinante presenta valori molto elevati nelle zone da traffico con concentrazioni medie annuali maggiori del VL+MDT, mentre nelle zone di carattere industriale e di fondo le concentrazioni risultano inferiori al VL annuale.

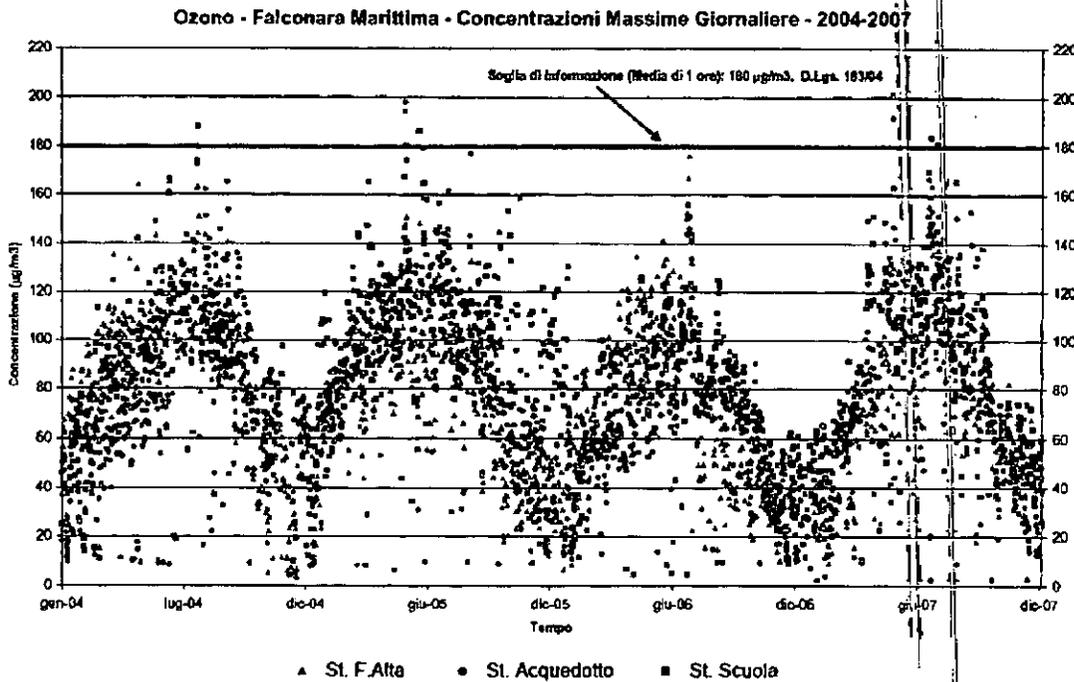
Si registra invece il sostanziale rispetto del VL + MDT orario per tutte le stazioni di rilevamento in quanto il limite non deve essere superato per più di diciotto giorni l'anno.

Nell'area di Falconara, in particolare, il rapporto ARPAM mostra che le stazioni di monitoraggio, in cui la raccolta dati è stata sufficiente ad elaborare una media annuale, non hanno registrato superamenti del limite orario di 200 µg/m3, né del valore limite per la media annuale di 40 µg/m3. I valori più alti di NO2 sono stati registrati nelle stazioni orientate al traffico e in zona porto di Ancona.

Relativamente agli Ossidi di Azoto (NOx), non è possibile trarre delle considerazioni di carattere generale in quanto nessuna delle stazioni presenti nell'area di Falconara soddisfa i requisiti di cui al D.M. 60/02, Allegato VIII, relativo all'ubicazione dei punti di campionamento delle stazioni di misura per questo inquinante³.

Per quanto riguarda l'Ozono, la situazione nell'area in esame è visibile dal grafico seguente, che riportati i dati di concentrazione oraria rilevati nelle tre centraline di Falconara, disponibili nel sito ISPRA e relativi al triennio 2004-2007:

³ In particolare, al punto l., lettera b) viene precisato che i punti di campionamento destinati alla protezione degli ecosistemi o della vegetazione (quali quelli relativi agli ossidi di azoto, NOx) dovrebbero essere ubicati a più di 20 km dagli agglomerati o a più di 5 km da aree edificate diverse dalle precedenti, o da impianti industriali o autostrade.



Handwritten signature or initials.

Figura 3

Il grafico evidenzia la non significatività degli sporadici superamenti del valore soglia di informazione di 180 µg/mc (D.Lgs. 183/04).

Il Rapporto ARPAM 2007 relativamente a tale inquinante conclude quanto segue:

L'analisi dei dati ha evidenziato una concentrazione di ozono abbastanza omogenea per il periodo considerato. L'inquinante presenta concentrazioni elevate principalmente nelle zone di fondo rurale. Tuttavia è stato registrato un elevato numero di superamenti del valore bersaglio anche nelle stazioni di tipo industriale.

Infine, la relazione ARPAM 2007 evidenzia come il parametro CO non risulti essere un parametro critico per la qualità dell'aria nella provincia di Ancona.

In base a quanto sopra riportato, non si individuano motivazioni tecniche a supporto dei giudizi sulla qualità dell'aria, riportati a pag. 11 del parere istruttorio per la raffineria e a pag.10 del parere istruttorio per l'IGCC.



PROPOSTE

Alla luce delle analisi e considerazioni precedenti, non trova giustificazione un qualsivoglia inasprimento nei valori di flusso di massa dal sito rispetto a quanto già previsto dai precedenti atti autorizzativi o autofimitazioni (v. precedente Tabella 1).

1.2 Gestione fermate impianti lavaggio gas e recupero zolfo (rif. § pag.33 e 34 del Parere Istruttorio)

Come anticipato in Premessa, non appaiono giustificate le richieste formulate nel paragrafo in oggetto, relativamente ad episodi che rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione degli impianti e che ricadono sotto la piena competenza e responsabilità del gestore, fatte salve le eventuali verifiche successive da parte degli enti di controllo rese possibili dalla tracciabilità delle informazioni garantita dal sistema di gestione in atto.

1.3 Combustibili utilizzati (rif. § pag.34 del Parere Istruttorio)

ANALISI E CONSIDERAZIONI

A fronte delle prestazioni ottenute nel sito api relativamente alle emissioni di SO₂ e allo stato di qualità dell'aria per tale inquinante, illustrati nel precedente punto 1.1, si ritiene ingiustificato imporre ulteriori prescrizioni sulla percentuale di zolfo nell'olio combustibile, oltre a quelle previste dalla normativa applicabile (D.Lgs.152/06, Allegato X, Parte 1, Sezione 1, paragrafo 4, e s.m.i.).

PROPOSTE

Si propone di mantenere le limitazioni sulla qualità dei combustibili previste dalla normativa applicabile (D.Lgs.152/06, Allegato X, Parte 1, Sezione 1, paragrafo 4, e s.m.i.) lasciando al gestore la necessaria flessibilità operativa nell'assicurare il rispetto dei limiti di emissione.

1.4 Limiti emissivi per singoli camini (rif. § pag.34 del Parere Istruttorio)

ANALISI E CONSIDERAZIONI

Per quanto riguarda i valori di concentrazione limite imposti per i metalli ed altri inquinanti (IPA, Benzene e H₂S, quest'ultimo relativamente al camino E17), non trova giustificazione la restrizione rispetto ai valori limite previsti dal D.Lgs.152/06 Parte V All.1 Parte IV applicabili alle raffinerie.



Per quanto riguarda i monitoraggi disponibili, la relazione ARPAM 2007 evidenzia quanto segue:

WAP

Benzene

"Il D.M.60/02 stabilisce il valore limite per la protezione della salute umana come media annuale per l'anno 2007 pari a 8 mg/mc. L'analisi dei dati mostra pertanto il rispetto dei limiti previsti in entrambe le stazioni di misura (Falconara Scuola e Acquedotto)."

H₂S

"Il parametro nell'anno 2007 non si è rivelato critico. Il monitoraggio va comunque mantenuto in prossimità della raffineria insieme a quello del biossido di zolfo."

Per quanto concerne i metalli, l'unico ad essere monitorato è il piombo, attraverso campagne effettuate con laboratorio mobile.

La relazione ARPAM 2007 evidenzia quanto segue:

"Anche se i valori registrati si riferiscono a campagne di breve periodo, i dati consentono di valutare positivamente il trend in diminuzione e conseguentemente il rispetto del limite."

1.5 Condizioni di marcia del Post combustore (rif. § pag.35 del Parere Istruttorio)

Le condizioni di esercizio del post combustore sono state definite dal progettista onde assicurare l'ossidazione completa di H₂S presente nel gas di alimentazione.

Il controllo di questi parametri è assicurato attraverso opportuna strumentazione, sia di tipo diretto (termocoppia sui fumi di combustione e misuratore di portata sulla corrente gassosa di alimentazione) che di tipo indiretto (analizzatore di H₂S e SO₂ sui fumi di combustione).

L'esperienza operativa ha dimostrato il rispetto rigoroso dei limiti previsti dalla norma, in termini di emissioni di H₂S.

1.6 Installazione bruciatori LowNOx su tutti i forni (rif. § pag.35 del Parere Istruttorio)

ANALISI E CONSIDERAZIONI

I principali forni di raffineria sono dotati di tecnologia LowNox che permette di rispettare i limiti applicabili alle emissioni di tale inquinante per tutto il sito, pur in presenza di 5 forni di ridotta capacità dotati di bruciatori con tecnologia tradizionale.

Si evidenzia inoltre come le prestazioni raggiunte dalla raffineria api siano ben allineate rispetto al range indicato dalle Linee guida sulle MTD del settore, come visibile in tabella seguente:

Inquinante	MTD (mg/Nmc)	Prestazioni api (mg/Nmc)
NO _x	250-450	192

Tabella 2

Inquinante	Raffinerie Europee (kg/t grezzo lavorato)	api (kg/t grezzo lavorato)
NO _x	0.06 - 0.7	0.13

Tabella 3

1.7 Sistema recupero vapori autocisterne (rif. § pag.36 del Parere Istruttorio)

Le normative europee ed italiane che regolamentano i sistemi di recupero delle carcazioni via terra prevedono di applicare tali dispositivi alle sole benzine, così come realizzato dalla raffineria api di Falconara.

Peraltro i quantitativi di VOC emessi dalla raffineria non giustificano ulteriori implementazioni di sistemi di recupero vapori sul carico del gasolio.

Relativamente alla gestione operativa, alle modalità manutentive ed ai limiti di emissione dell'impianto di recupero vapori, la raffineria applica i principi previsti dal sistema di gestione e i parametri indicati nei manuali operativi, così come per tutti gli altri impianti.

1.8 Gestione sistema di torcia (rif. § pag.37, punti h., i., j. del Parere Istruttorio)

Come anticipato in Premessa, non appaiono giustificate le richieste formulate nel paragrafo in oggetto, relativamente ad episodi che rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione degli impianti e che ricadono sotto la piena competenza e responsabilità del gestore, fatte salve le eventuali verifiche successive da parte degli enti di controllo rese possibili dalla tracciabilità delle informazioni garantita dal sistema di gestione in atto.

Relativamente alla gestione operativa del sistema di torcia, la raffineria applica i principi previsti dal sistema di gestione e i parametri indicati nei manuali operativi, così come per tutti gli altri impianti.

1.9 Programma monitoraggio VOC di raffineria (LDAR) (rif. § pag.37 del Parere Istruttorio)

La raffineria ha da tempo implementato, come noto agli enti di controllo, un sistema di monitoraggio e riduzione delle emissioni fuggitive in accordo alla normativa EPA 453/95, riconosciuta come riferimento autorevole all'interno dei Bref di monitoraggio.

Modalità e frequenza sono state dedotte dai medesimi riferimenti.

1.10 Monitoraggio e prevenzione Odori (rif. § pag.38 punti l, m, del Parere Istruttorio)

Gli episodi di emissioni di sostanze odorigene ad oggi non costituiscono un elemento di criticità in quanto ridotti nel numero, nella durata ed intensità (3 eventi nel 2008, 1 evento nel 2009, come visibile dal prospetto riportato in Allegato 2), anche grazie ad una attenta gestione attuata secondo i criteri esplicitati nel punto l del parere istruttorio.

Relativamente alle apparecchiature atte a individuare i suddetti eventi, non è stato possibile ad oggi selezionare un sistema idoneo ad essere implementato dal punto di vista industriale in una situazione quale una raffineria. E' intenzione di api continuare nel monitoraggio delle tecnologie attualmente in fase di sviluppo, così da implementare quanto prima quella industrialmente applicabile.



1.11 Analisi in continuo delle emissioni (rif. § pag.38 del Parere Istruttorio)

ANALISI E CONSIDERAZIONI

La raffineria già dal 1999 ha installato un sistema di rilevazione diretta e continua sui principali camini di raffineria (oltre il 92% degli inquinanti emessi in atmosfera, come visibile dallo schema riportato in Allegato 3), che permette il monitoraggio delle specie inquinanti rappresentative dei processi di combustione condotti. MP

Si ricorda che il sistema di monitoraggio continuo, denominato ECOS, è stato accreditato dal CNR dal 2001 in conformità ai requisiti previsti dal D.M.21/12/1995 (oggi integrato nel D.Lgs.152/06).

L'eventuale implementazione con ulteriori analizzatori, quali quelli per le polveri e per l'H₂S, non trovano giustificazione né nella qualità dei combustibili utilizzati né tantomeno nei processi in essere. Si aggiunga infine che le concentrazioni di questi ultimi inquinanti, puntualmente misurate nel corso di campagne periodiche di monitoraggio con prelievo manuale, sono tali da non essere assolutamente significative e prossime ai limiti di rilevabilità della strumentazione utilizzata. In Allegato 3 è descritta la situazione attuale della strumentazione installata.

PROPOSTE

Api è disponibile a procedere ad una campagna di monitoraggio specifica, congiunta con gli enti di controllo, allo scopo di avvalorare le tesi sopra riportate.

1.12 Analisi in continuo del contenuto di H₂S del fuel gas (rif. § pag.38 del Parere Istruttorio)

ANALISI E CONSIDERAZIONI

Per quanto riguarda il gas di raffineria, si precisa che ad oggi la qualità di tutte le correnti gassose inviate ai forni rispettano la prestazione MTD relativamente al tenore di H₂S di 200 mg/Nm³. Segnaliamo a tal proposito che è stato erroneamente da noi riportato nella documentazione a supporto della domanda di AIA (Allegato D15) relativamente al fuel gas in uscita dalle colonne di lavaggio (Unità 2500, 3100, 3200, 3300 e 3850) un valore di concentrazione < 1000 mg/Nm³, mentre l'informazione corretta è: < 100 mg/Nm³.

PROPOSTE

Riteniamo quindi superata la necessità di installare un analizzatore in continuo della concentrazione di H₂S nel gas di raffineria. Resta confermato che tutti i gas di raffineria vengono campionati giornalmente per l'analisi della concentrazione di H₂S.



1.13 Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali (rif. § pag.39 del Parere Istruttorio)

Come anticipato in Premessa, non appaiono giustificate le richieste formulate nel paragrafo in oggetto, relativamente ad episodi che rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione degli impianti e che ricadono sotto la piena competenza e responsabilità del gestore, fatte salve le eventuali verifiche successive da parte degli enti di controllo rese possibili dalla tracciabilità delle informazioni garantita dal sistema di gestione in atto.

1.14 Rumore: limiti, monitoraggio, mitigazioni (rif. § pag.40 del Parere Istruttorio)

Premesso che api raffineria di ancona in data 13/09/2006 ha trasmesso una ultima comunicazione al Comune di Falconara in merito alle questioni poste relativamente al proprio PRAV (Piano di Risanamento Acustico Volontario) e che non risulta pervenuta alcuna risposta sull'argomento, si ribadisce la volontà di api a rispettare i limiti conseguenti ad una corretta zonizzazione acustica del territorio circostante. D'altro canto, api ribadisce che l'attuale zonizzazione operata dal Comune di Falconara ha la necessità di essere modificata, in quanto conseguente ad una impropria divisione del sito api in due diverse classi, di cui una non appropriata all'attività industriale ivi svolta.

Sono in corso incontri con lo stesso Comune di Falconara allo scopo di dirimere definitivamente la problematica, con la corretta interpretazione della normativa di riferimento.

1.15 Rifiuti: monitoraggio e gestione (rif. § pag.40 del Parere Istruttorio)

La definizione di "stoccaggio" ai sensi del D.Lgs.152/06 esclude il concetto di "deposito temporaneo".

Pertanto si ritiene che quanto riportato al punto d) sia riferibile ad aree autorizzate in qualità di "deposito preliminare" e non alle aree gestite in conformità alle norme come deposito temporaneo.



1.16 Limiti per il parametro MTBE relativo alla reimmissione in falda (rif. § pag.43 punto h del Parere Istruttorio)

ANALISI E CONSIDERAZIONI

Per il parametro MTBE, nelle acque destinate alla reimmissione in falda a valle del trattamento acque di falda realizzato nell'impianto TAF, nel parere istruttorio è previsto un limite di 10 µg/l.

Si evidenzia che l'Istituto Superiore di Sanità, con propria comunicazione protocollo 0045848 del 12/09/2006 (riportata in **Allegato 4**), aggiornando precedenti pareri in merito, ha indicato un range tra 20 µg/l e 40 µg/l come intervallo di valori inferiori alla soglia olfattiva per acque destinate ad uso potabile.

PROPOSTA

Si propone di assumere come valore limite di riferimento per la reimmissione in falda il valore di 40 µg/l, in linea con il suddetto parere ISS e con le performance dell'impianto TAF.

Si sottolinea, peraltro, che la falda destinataria della reimmissione di acqua trattata dal TAF non è utilizzata per il consumo umano.

1.17 Emissioni in acqua (SF Raff1, SF-Raff2, SF Raff4, rif. § pag.43 e 47 del Parere Istruttorio)

ANALISI E CONSIDERAZIONI

Alla lettura del par. 8.6, punti a) c) e) g) del parere istruttorio e dalla lettura del Piano di monitoraggio, pag. 5 Tabella 3, appare evidente che quanto previsto per lo scarico ivi indicato con il nome "TAF" sia da intendersi riferito allo scarico del trattamento effluenti di raffineria, "TAS", identificato nella documentazione allegata alla domanda di AIA con la sigla SF-Raff1.

Per quanto riguarda i parametri elencati al punto e), si osserva che viene richiesta una frequenza di analisi giornaliera per 37 parametri diversi, molti dei quali non direttamente legati al ciclo di lavorazione e non risultanti nelle prescrizioni assegnate negli atti autorizzativi rilasciati ad altre raffinerie; si precisa, a tal proposito, che tali parametri sono attualmente oggetto di monitoraggio mensile, e che i valori rilevati nel corso di diversi anni di monitoraggio per la maggior parte dei parametri sono risultati inferiori alla soglia di rilevanza delle metodiche di analisi. In base a tali risultati è stata definita, congiuntamente con ARPAM, l'attuale frequenza di campionamento e l'elenco dei parametri oggetto di analisi.

Per quanto riguarda i limiti di concentrazione, si osserva che per il parametro idrocarburi totali



è prescritto un valore di 1,5 mg/l, molto inferiore a quello previsto dal D.lgs.152/06, pari a 5 mg/l e dalle ultime autorizzazioni agli scarichi idrici rilasciate dalla Provincia di Ancona. La riduzione del limite di concentrazione, di entità pari al 70%, non appare giustificata dal contesto ambientale e non trova riscontro nelle autorizzazioni AIA già rilasciate ad altre raffinerie.

Per quanto riguarda i limiti di concentrazione del parametro MTBE, sia nello scarico dell'impianto TAS (SF Raff-1) sia nello scarico dell'impianto Demi (SF Raff-2), trattandosi di scarichi industriali in corpi idrici superficiali, si rileva che il limite prescritto ad api, pari a 10 µg/l, è ingiustificato rispetto al valore di 100 µg/l, prescritto in altre autorizzazioni AIA già rilasciate ad altre raffinerie.

Si osserva che l'abbattimento di questo parametro a 10 µg/l comporterebbe un bilancio ambientale negativo, come documentato in uno studio già presentato da api alla Provincia di Ancona (vedi Allegato 5).

PROPOSTA

Alla luce delle suddette considerazioni, si propone di uniformare il valore limite per MTBE negli scarichi idrici in corpi idrici superficiali (SF-Raff1, SF-Raff2 e SF-Raff4) al valore di 100 µg/l, già contenuto in altre AIA rilasciate a raffinerie.

Per quanto riguarda le acque da reimmettere in falda, si propone il valore di 40 µg/l, in accordo con quanto riportato nel citato parere ISS.

Si propone di confermare il piano di monitoraggio già concordato con gli Enti di controllo (ARPAM, Allegato 6).

1.18 Controlli tenuta serbatoi e bacini di contenimento (rif. § pag.46 punti k) ed l) del Parere Istruttorio)

Nel Sistema di gestione api sin dal 2001 è stata introdotta una procedura che regola il controllo mediante ispezione acustica e l'installazione eventuali di doppi fondi dei serbatoi, contenenti prodotti pericolosi per l'ambiente, così come richiesto nel punto in oggetto.



1.19 Analisi idrocarburi nelle acque di raffreddamento (rif. § pag.46 del Parere Istruttorio)

In raffineria il controllo delle acque di raffreddamento viene effettuato mediante controllo operativo delle acque nelle torri di raffreddamento da parte del personale preposto, come previsto. Si rileva che non sono disponibili ad oggi tecniche strumentali affidabili per sostituire l'attività di controllo sopra richiamata.

Nel recente passato, la raffineria ha introdotto in via sperimentale un rilevatore di presenza di idrocarburi nei convogliatori aria delle torri "Hamon" senza peraltro ad oggi ottenere significativi risultati in termini di affidabilità. Va ricordato infine che la raffineria sta sviluppando un'intensa azione di sensibilizzazione di tutto il personale operativo, al fine di eliminare o quanto meno mitigare sul nascere qualsiasi fenomeno che potrebbe dare origine alla problematica degli odori. (Allegato 2).

1.20 Controllo fogna idrocarburica (rif. § pag.46 del Parere Istruttorio)

Nel Sistema di gestione api esiste una procedura che sovrintende alla gestione del sistema fognario in termini di ispezione e manutenzione, con specificazione di modalità e tempi di intervento, dettati in relazione alla criticità dell'anomalia riscontrata.

1.21 Spandimenti in caso di eventi eccezionali (rif. § pag.46 punto o del Parere Istruttorio)

Sin dagli inizi del 2000 è operante in raffineria una procedura operativa da applicare in caso di spandimenti di prodotti pericolosi per l'ambiente che definisce, sulla base della normativa vigente (D.M. 471/99 e D.Lgs.152/06), i ruoli le attività e le comunicazioni per tutto il personale di raffineria.

1.22 Prescrizioni tecnico-gestionali (rif. § 8.8 pag.47 del Parere Istruttorio)

Nell'ambito dell'organizzazione di raffineria è presente un reparto dedicato alla gestione e allo sviluppo del sistema di gestione integrato HSE, con lo scopo anche di assicurarne l'aderenza agli standard di riferimento.

1.23 Fase di chiusura - Piano contingente di intervento in caso di chiusura anticipata e Piano dismissione sito (rif. § pag.47 del Parere Istruttorio)



Si osserva che la richiesta in merito alla predisposizione di un Piano contingente di intervento, in caso di chiusura anticipata, da rinnovare ogni due anni, non è stata avanzata in altre autorizzazioni rilasciate ad impianti analoghi. Peraltro l'attuale disciplina petrolifera, di cui alla 239/04, prevede all'art.56 lettera b), che la chiusura di un'attività di raffinazione sia preventivamente autorizzata dall'autorità competente, secondo la procedura schematizzata in Allegato 7.

MP

1.24 Piano di monitoraggio

Si ritiene che il Piano di monitoraggio allegato debba essere ritratto sulla base delle considerazioni formulate nel testo del presente documento e comunque tenendo presenti i principi esposti in Premessa. E' nostra intenzione formulare nel dettaglio le osservazioni in merito, sulla base del provvedimento rilasciato, visti i tempi a disposizione che non ci hanno consentito un approfondimento anche su questo tema.

2. PARERE ISTRUTTORIO IGCC

2.1 Fase di normale esercizio (rif. § 8.1 del Parere Istruttorio) – Combustibili utilizzati

ANALISI E CONSIDERAZIONI

Con riferimento all'elenco dei combustibili utilizzabili nell'impianto, si precisa che le materie riportate nei punti 6 (Idrocarburi pesanti, detti anche "fresh oil") e 7. (HVGO, Virgin Nphta, Wash Oil), sono materie prime in ingresso alla sezione di gassificazione dell'IGCC, sezione nella quale si realizza un processo di ossidazione parziale controllata e non un processo di combustione. Tale operazione, anche sotto il profilo fiscale, viene definita come trattamento chimico e non come combustione.

WP

2.2 Emissioni in aria (rif. § 8.2 del Parere Istruttorio)

ANALISI E CONSIDERAZIONI

I valori limite in concentrazione per l'IGCC, attualmente vigenti, sono stati definiti nell'ambito di una procedura di VIA. Le consistenti riduzioni rispetto a tali valori, oggi previste nel parere di AIA in particolare per SO₂ e NO_x, non appaiono giustificate né dalla situazione del contesto ambientale né in relazione ai valori assegnati in altri atti autorizzativi di impianti analoghi.

Si osserva inoltre che trasformare le ottime performance ambientali raggiunte in questi anni, riportate nei nostri rapporti ambientali, in limiti prescrittivi, produce il risultato assurdo, che il superamento minimale di una buona performance ambientale può divenire una grave infrazione AIA.

Si aggiunge infine che nell'ambito del Bref del settore (Large Combustion Plants) i valori di riferimento risultano sensibilmente superiori a quanto a suo tempo definito dalla Commissione di VIA.

Per quanto riguarda i limiti in flussi di massa, prescritti per l'intero sito api di Falconara, si richiama quanto già illustrato nel precedente par. 1.1.

Per quanto riguarda i limiti in flussi di massa, previsti per il solo complesso IGCC, si ritiene non giustificato il limite molto restrittivo previsto per il CO, che non tiene conto della situazione riscontrata nel contesto ambientale, ossia di assenza di criticità con riferimento all'inquinante in esame, documentata nel precedente par. 1.1.

PROPOSTE

Si propone di mantenere i limiti già prescritti nel precedente procedimento di VIA, assicurando



comunque da parte del gestore il mantenimento di una costante attenzione per ottenere dall'impianto le migliori performance ambientali possibili, così come stanno a dimostrare i primi 8 anni di esercizio dell'impianto.

2.3 Analisi in continuo delle emissioni (rif. § pagg.47 e 58 del Parere Istruttorio)

Nell'impianto IGCC, fin dal 2001, è installato e funzionante un sistema di rilevazione diretta e continua ai singoli camini dell'impianto, che include tutti i parametri previsti nel parere di AIA, ad esclusione delle polveri al camino E26C e delle portate volumetriche, parametri determinati in maniera indiretta, a partire dai valori dei parametri di processo, dal sistema di monitoraggio continuo. Tale modalità è comunque prevista anche nelle Linee guida relative alle MTD in materia di monitoraggio ambientale.

Si ricorda che il sistema di monitoraggio continuo, denominato ECOS, è stato accreditato dal CNR dal 2004 in conformità ai requisiti previsti dal D.M:21/12/1995 (oggi integrato nel D.Lgs.152/06).

Si segnala quanto segue in relazioni ai punti da a) a j) e o), t) e v) :

-si ribadisce in rapporto ai limiti in concentrazione per SO₂, NO_x, Polveri, CO, quanto già esplicitato nel precedente punto 2.2 in merito alle concentrazioni del complesso IGCC;

-si ricorda che il sistema di monitoraggio continuo, sopra richiamato, dispone di un algoritmo di calcolo che dalle singole concentrazioni dei camini permette di determinare i valori comuni di inquinanti per l'intero complesso IGCC e che tale algoritmo è stato certificato dal CNR nell'ambito del processo di accreditamento dell'intero sistema;

- limiti per inquinanti specifici ai singoli camini (NH₃ al camino E26A e H₂S al camino E26C) sono già considerati e sono oggetto di monitoraggio continuo;

-i limiti in flussi di massa richiamati sono applicabili nel caso specificato nel punto i) pag.47 del parere istruttorio.

Con riferimento ai punti m) e n) si segnala che la loro formulazione deve essere uniformata a quella del par.8.1, in relazione alle modalità previste dai Manuali operativi.

Con riferimento ai punti p) e q), in relazione agli eventi di avvio/spengimento come anticipato in Premessa, non appaiono giustificate le richieste formulate nel paragrafo in oggetto, relativamente ad episodi che rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione degli impianti e che ricadono sotto la piena competenza e responsabilità del gestore, fatte salve le eventuali verifiche successive da parte degli enti di controllo rese possibili dalla tracciabilità delle



Informazioni garantita dal sistema di gestione in atto.

2.4 Caldaia ausiliaria (rif. § pag.49 punti r, u del Parere Istruttorio)

Con riferimento al punto r), in relazione all'alimentazione della caldaia ausiliaria esclusivamente a gas di raffineria, si specifica che tale condizione rappresenta la condizione normale di esercizio, ad eccezione delle verifiche di funzionalità dei sistemi di sicurezza della rete gas, durante le quali è necessario alimentare ad olio combustibile BTZ

wp

Con riferimento al punto u), l'attuale sistema di combustione di cui è dotata la caldaia ausiliaria assicura il rispetto dei limiti vigenti per tutti gli inquinanti. Si osserva che con il progetto di realizzazione del nuovo ciclo combinato da 580 MW si anticipa temporalmente la realizzazione di quei dispositivi di miglioramento ambientale previsti nella generalità dell'installazione del sito, inclusa l'installazione dei bruciatori Low Nox della caldaia ausiliaria che viceversa sarebbero collocati in tempi successivi in linea con futuri percorsi autorizzativi.

2.5 Limiti di concentrazione per H2S (rif. § pag.50 punto w del Parere Istruttorio)

Per quanto riguarda il valore di concentrazione limite imposto per H2S relativamente al camino E26C), pari a 3 mg/Nm3, non trova giustificazione la restrizione rispetto ai valori limite previsto dal D.Lgs.152/06 Parte V All.1 Parte IV applicabile alle raffinerie e nemmeno al valore limite applicabile alla generalità degli impianti previsto dallo stesso decreto Parte V All.1 Parte II.

Si conferma comunque che l'esperienza operativa non ha mostrato valori superiori al valore sopra citato.

2.6 Condizioni di marcia del Post combustore (rif. § pag.50 punto x del Parere Istruttorio)

Le condizioni di esercizio del post combustore sono state definite dal progettista onde assicurare l'ossidazione completa di H2S presente nel gas di alimentazione.

Il controllo di questi parametri è assicurato attraverso opportuna strumentazione, sia come strumentazione diretta (termocoppia sui fumi di combustione e misuratore di portata sulla corrente gassosa di alimentazione) che indiretta (analizzatore di H2S e SO2 sui fumi di combustione).

L'esperienza operativa ha dimostrato il rispetto rigoroso dei limiti previsti dalla norma, in termini di emissioni di H2S.

2.7 Generatori di emergenza e motopompe (rif. § pag.50 punto aa del Parere Istruttorio)

Relativamente alla gestione operativa delle apparecchiature in oggetto, il gestore applica i principi previsti dal sistema di gestione e i parametri indicati nei manuali operativi, così come per tutte le altre apparecchiature ed impianti.

2.8 Spandimenti in caso di eventi eccezionali (rif. § 8.3 pag.50 e 51 punto del Parere Istruttorio)

Sin dagli inizi del 2000 è operante in raffineria una procedura operativa da applicare in caso di spandimenti di prodotti pericolosi per l'ambiente che definisce, sulla base della normativa vigente (D.M. 471/99 e D.Lgs.152/06), i ruoli le attività e le comunicazioni per tutto il personale operativo.

2.9 Rumore: limiti, monitoraggio, mitigazioni (rif. § 8.4 pag.51 del Parere Istruttorio)

Premesso che api raffineria di ancona in data 13/09/2006 ha trasmesso una ultima comunicazione al Comune di Falconara in merito alle questioni poste relativamente al proprio PRAV (Piano di Risanamento Acustico Volontario) e che non risulta pervenuta alcuna risposta sull'argomento, si ribadisce la volontà di api a rispettare i limiti conseguenti ad una corretta zonizzazione acustica del territorio circostante. D'altro canto, api ribadisce che l'attuale zonizzazione operata dal Comune di Falconara ha la necessità di essere modificata, in quanto conseguente ad una impropria divisione del sito api in due diverse classi, di cui una non appropriata all'attività industriale ivi svolta.

Sono in corso incontri con lo stesso Comune di Falconara allo scopo di dirimere definitivamente la problematica, con la corretta interpretazione della normativa di riferimento.

2.10 Rifiuti: monitoraggio e gestione (rif. § 8.5 pag.52 del Parere Istruttorio)

Come già anticipato per gli impianti di raffinazione, la definizione di "stoccaggio", ai sensi del D.Lgs.152/06 esclude il concetto di "deposito temporaneo".

Pertanto si ritiene che quanto riportato al punto d) sia riferibile ad aree autorizzate in qualità di "deposito preliminare" e non alle aree gestite in conformità alle norme come deposito temporaneo.



2.11 Emissioni in acqua (rif. § 8.6 pag.54 del Parere Istruttorio)

Attività di monitoraggio periodico allo scarico interno SF-IGCC-3 sono già ordinariamente svolte con frequenza settimanale, relativamente ai parametri di interesse per il ciclo di lavorazione.

Indagini estese ad un maggior numero di parametri, quali quelli indicati nel parere istruttorio, possono essere effettuate, a fini conoscitivi, con frequenza mensile.

2.12 Prescrizioni tecnico-gestionali (rif. § 8.8 pag.55 del Parere Istruttorio)

Nell'ambito dell'organizzazione del sito è presente un reparto dedicato alla gestione e allo sviluppo del sistema di gestione integrato HSE, con lo scopo di assicurarne l'aderenza agli standard di riferimento.

2.13 Fase di chiusura - Piano contingente di intervento in caso di chiusura anticipata e Piano dismissione sito (rif. § 8.9 pag.56 del Parere Istruttorio)

Si osserva che la richiesta in merito alla predisposizione di un Piano contingente di intervento, in caso di chiusura anticipata, da rinnovare ogni due anni, non è stata avanzata in altre autorizzazioni rilasciate ad impianti analoghi.

2.14 Piano di monitoraggio

Si ritiene che il Piano di monitoraggio allegato debba essere ritrattato sulla base delle considerazioni formulate nel testo del presente documento e comunque tenendo presenti i principi esposti in Premessa. E' nostra intenzione formulare nel dettaglio le osservazioni in merito, sulla base del provvedimento rilasciato, visti i tempi a disposizione che non ci hanno consentito un approfondimento anche su questo tema.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE PER RAFFINERIA E IGCC

In relazione all'applicabilità di ulteriori MTD indicate dalla Commissione istruttoria, oltre a quelle già applicate e proposte, api si riserva di presentare un documento dettagliato di illustrazione delle necessarie analisi costi-benefici in relazione alla loro sostenibilità economica.

Si ribadisce la disponibilità di api ad integrare il sistema di gestione HSE attualmente in essere nello stabilimento, laddove sia valutata congiuntamente l'opportunità di migliorare la tracciabilità delle operazioni.

Si coglie infine l'occasione per confermarvi, nell'ambito del progetto relativo all'inserimento nel sito di un nuovo ciclo combinato da 580 MW, la possibilità ad anticipare tutte le compensazioni ambientali che il progetto prevede in area raffineria e IGCC, finalizzate a ridurre l'impatto ambientale dell'intero sito inclusa la nuova centrale. L'investimento del nuovo ciclo combinato mette a disposizione, infatti, risorse economiche difficilmente recuperabili nell'ordinaria gestione del sito

41/80

FE

AUEGATO 1



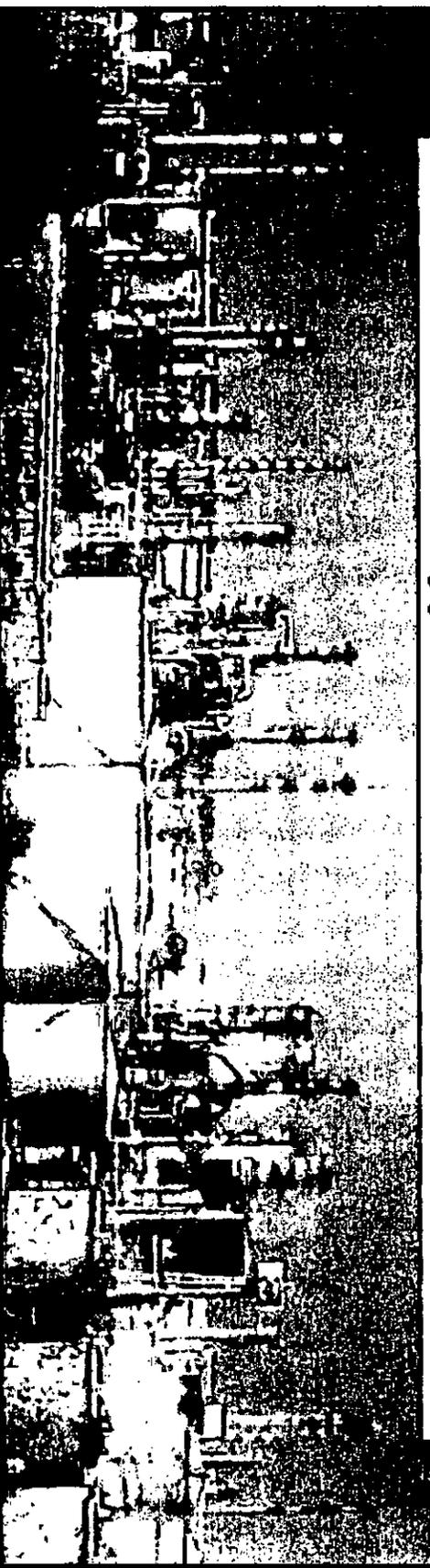
api Raffineria di Ancona Spa



Impianto I.G.G.C.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Riunione del Gruppo Istruttorio/Gestore del 03/04/09



ICARO

Roma, 3 Aprile 2009

42/80

MP



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Presso il sito api di Falconara M.ma (AN) sono svolte le seguenti attività IPPC:

- 1.2 "Raffinerie di petrolio e gas" (Impianti petroliferi)
- 1.1 "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW" (Impianto IGCC)

L'impianto IGCC è entrato in funzione nell'anno 2001.

SP



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Iter amministrativo AIA (1 di 2)

Novembre 2005: con lettera prot. MS-AD/aa/124/AIA del 14/11/2005 inviata al MATT le soc. api e api energia hanno richiesto un chiarimento circa la possibilità di ottenere per le due attività IPPC svolte nel sito industriale di Falconara M.ma due distinte autorizzazioni AIA a fronte di un'unica istanza.

Novembre 2005: con lettera prot. DSA-2005-0029972 del 24/11/2005 il MATT ha risposto alle due società dando conferma di quanto richiesto.

Luglio 2006: le società api e api energia hanno presentato la domanda AIA (prot. DSA-2006-0020315 del 28/07/2006) entro la scadenza di legge

2 Aprile 2007: avvio del procedimento per il rilascio dell'AIA

14 aprile 2007: avviso pubblico, a mezzo stampa, di avvio del procedimento per il rilascio dell'AIA

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. N.

44/80

WP



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



iter amministrativo AIA (2 di 2)

Maggio 2007: comunicazioni di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05 per entrambe le attività IPPC 1.1 e 1.2 (prot. DSA-2007-0014782 del 23/05/2007)

Giugno 2007: ulteriori comunicazioni di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05 per entrambe le attività IPPC 1.1 e 1.2

Aprile 2008: richieste di integrazioni alla Domanda AIA da parte del Gruppo Istruttore (prot. DSA-2008-0010124 del 11/04/2008)

Giugno 2008: trasmissione documentazione integrativa alla Domanda AIA (prot. DSA-2008-0017739 del 26/06/2008)

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttore/Gestore del 03/04/09

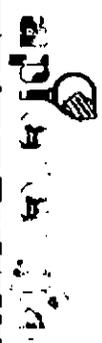
Roma
3 Aprile 2009

Pag. n.

Handwritten mark



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Interventi di adeguamento previsti e loro stato di avanzamento

TIPOLOGIA INTERVENTO	Inizio lavori	Fine lavori
1 Completamento Autoil e ulteriori opere	2005	Fine lavori (primavera 2007)
2 Completamento sistema raccolta acque piovane bianche	2005	Il progetto, concepito in 4 fasi, è stato completato per le prime 2. Si prevede di poter completare il resto in un periodo di 12 mesi dalla definizione dell'iter autorizzativo da seguire
3 Copertura serbatoi accumulo acque reflue	2006	
4 Modifica completamento dell'assetto di progetto dell'impianto TAF	2005	Adeguamento completato almeno dello scarico di emergenza, in attesa di risposta alla Richiesta di Autorizzazione inoltrata alla Provincia, in data 28/03/2007
5 Inserimento di un sistema di riscaldamento ad olio diatermico asservito al parco stoccaggio Bitume	---	
6 Inserimento di una sezione di recupero CO2 nell'Unità 3650 "Idrogeno 2"	2007	(autunno 2007)

ICARO

Riunione del Gruppo Strutturario/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. 40

WAD



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Evoluzione dei limiti alle emissioni in atmosfera

Flussi di massa (impianti petroliferi e IGCC)

	AMMINISTRATIVE DELLE ESISTENTI CON VOLONTARIE ART.17 20/3/88	DA CONVENZIONI VOLONTARIE		
SO ₂	5700	5400	2106	
NOx	1200	1100	975	
PTS	178	---	98	

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. N.



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Limiti vigenti alle emissioni in atmosfera

Concentrazioni di bolla

INQUINANTI EMESSI	RAFFINERIA (LIMITI DM 12/7/1990) [mg/Nm ³]	IGCC (LIMITI DA DEC/M/A/1877 DEL 14 APRILE 1994 INTEGRATI CON AUTORIZZAZIONE ART.17 DPR 203/88) [mg/Nm ³]	
		Limite Giornaliero	Limite Orario
SO ₂	1700	50	62.5
NOX	500	65	81.25
PTS	80	5	6.25

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. n°

[Handwritten signature]



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Emissioni in atmosfera:

SOX

IMPIANTI PETROLIFERI (Bolla) (mg/Nm ³)		
Prestazioni conseguibili	Prestazioni api	
MTD / BAT	Assetto storico AIA (2004)	Assetto alla CP (P)
800 - 1200	897	594.5

IGCC (Bolla) (mg/Nm ³)		
Prestazioni conseguibili	Prestazioni api	
MTD / BAT	Assetto storico AIA (2004)	Assetto alla CP
5 - 20	7.6	7.6

Raffinerie Europee (kg/t grezzo)	Prestazioni api (Impianti Petroliiferi)	
	Assetto storico AIA (2004)	Assetto alla CP (P)
0.03-6.00	0.49	0.39

(*) Capacità Produttiva a valle degli interventi di adeguamento

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttoria/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. n.



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Emissioni in atmosfera:

NOX

IMPIANTI PETROLIFERI (Bolla) (mg/Nm ³)		
Prestazioni conseguibili	Prestazioni api	
MTD	Assetto storico AIA (2004)	Assetto alla CP (*)
250-450	216	192

IGCC - BOLLA (mg/Nm ³)		
Prestazioni conseguibili	Prestazioni api	
con MTD	Assetto storico AIA (2004)	Assetto alla CP
20-90	28	33

Raffinerie Europee (kg/t grezzo)	Prestazioni api (Impianti Petroliferi)	
	Assetto storico AIA (2004)	Assetto alla CP
0.06-0.70	0.12	0.13

(*) Capacità Produttiva a valle degli interventi di adeguamento

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttoria/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. N°

[Handwritten signature]



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Emissioni in atmosfera:

PTS

Prestazioni conseguibili	Prestazioni api	Prestazioni api
MTD	Assetto storico AIA (2004)	Assetto alla CP (F)
30-50	22.8	24.6

IGCC emissioni trascurabili

Raffinerie Europee (kg/t grezzo)	Prestazioni api (Impianti Petroliferi)	
	Assetto storico AIA (2004)	Assetto alla CP (F)
0.001-3.000	0.013	0.016

(*) a valle degli interventi di adeguamento

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. N°

MD



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Emissioni in atmosfera:

VOC (emissioni diffuse e fugitive)

VOC	0.05-6.00	0.065	0.065

IGCC emissioni trascurabili

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. N°



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

energia

Variazione prestazioni emissive Impianti Petroliiferi

Inquinante	Prestazioni rilevate nella Raff. Europee (fonte Bref)	EMISSIONI Assetto storico AIA (anno 2004)	Emissioni alla CP ante interventi di adeguamento alle MTD	Emissioni a valle della completa attuazione degli interventi di adeguamento alle MTD
SO ₂	0.03-6	0.49	0.5	0.39
NO _x	0.06-0.7	0.12	0.13	0.13
PTS	0.001-3	0.013	0.018	0.016

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. N°

Handwritten mark

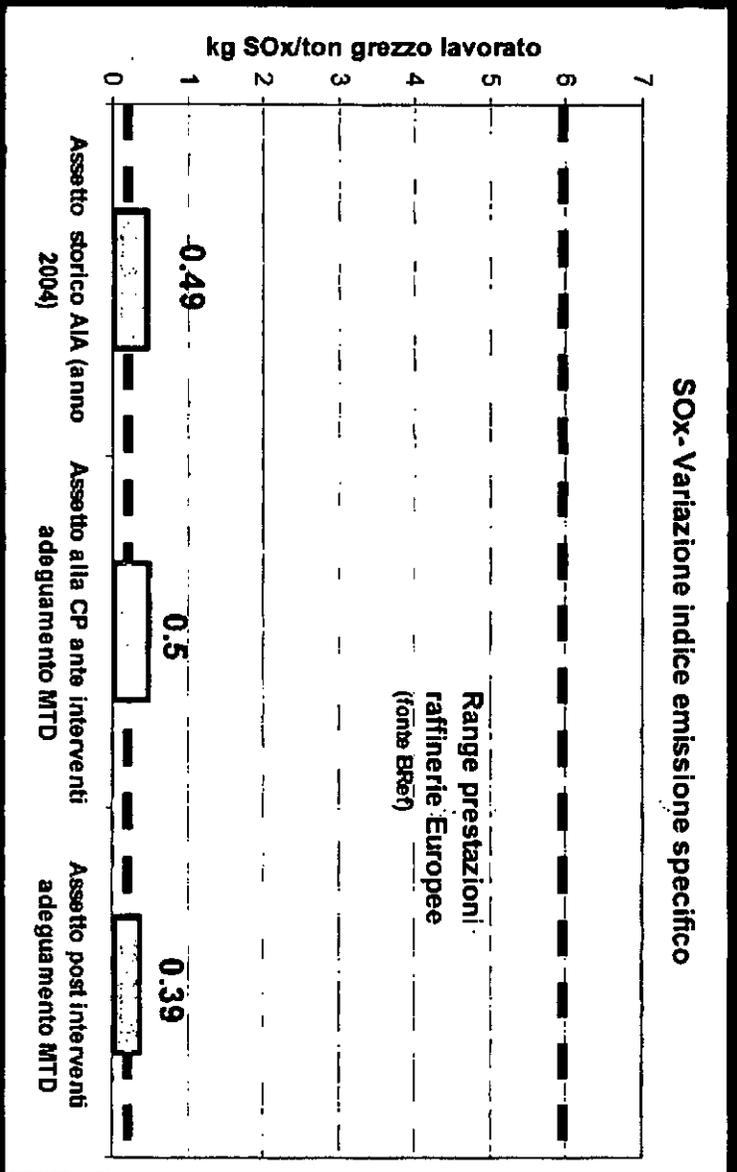


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Variatione prestazioni emissive Impianti Petroliiferi

SOx



ICARO

Riunione del Gruppo Istruttorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. N.

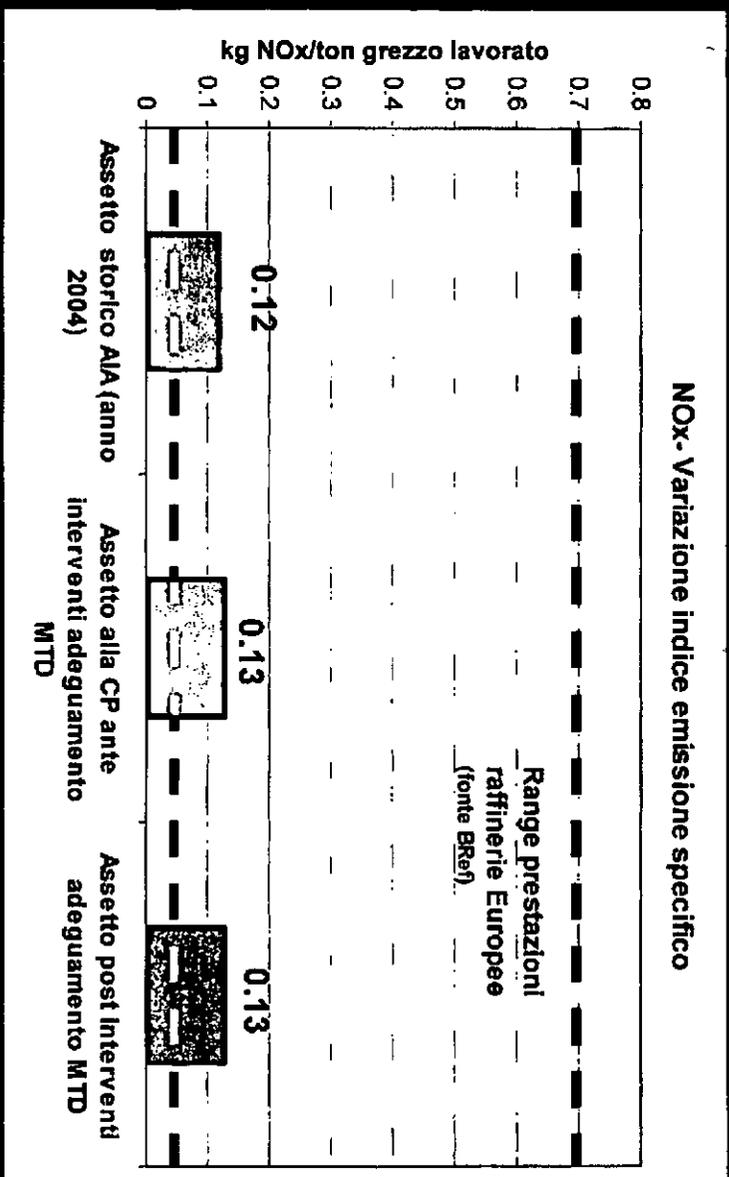


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

energia

Variatione prestazioni emissive Impianti Petroliferi

NOx



Handwritten signature

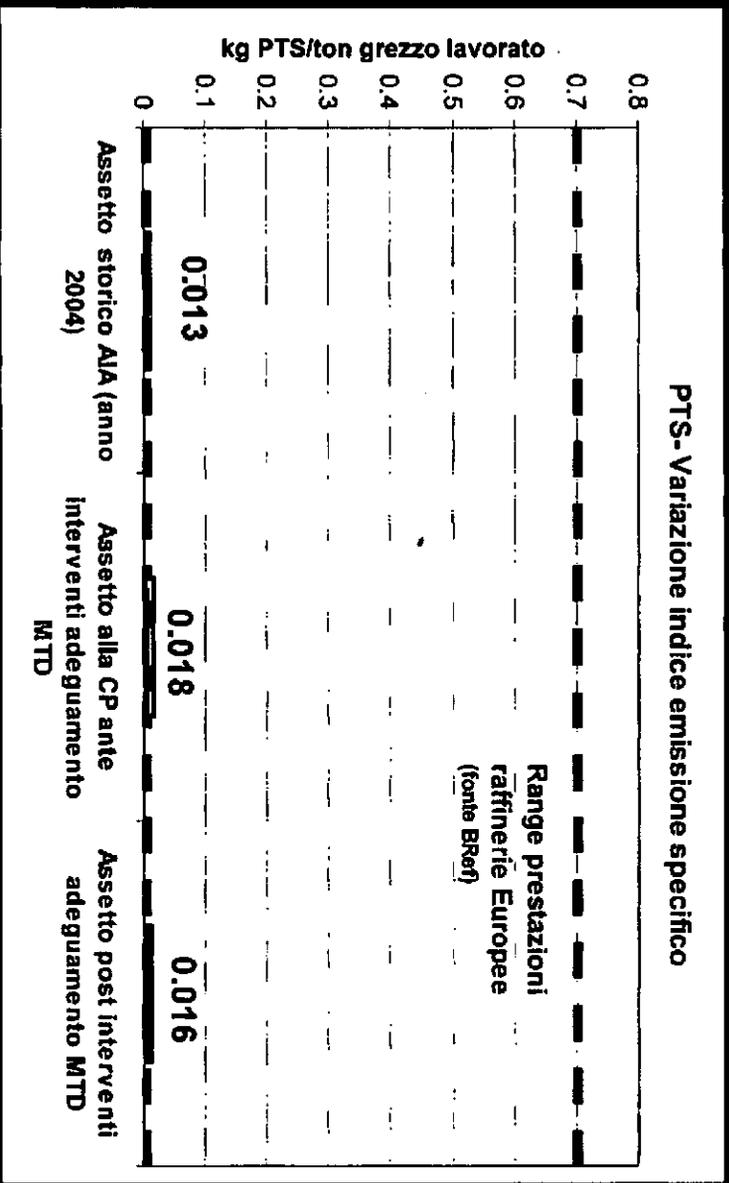


AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Variazione prestazioni emissive impianti Petroliieri

PTS



API



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

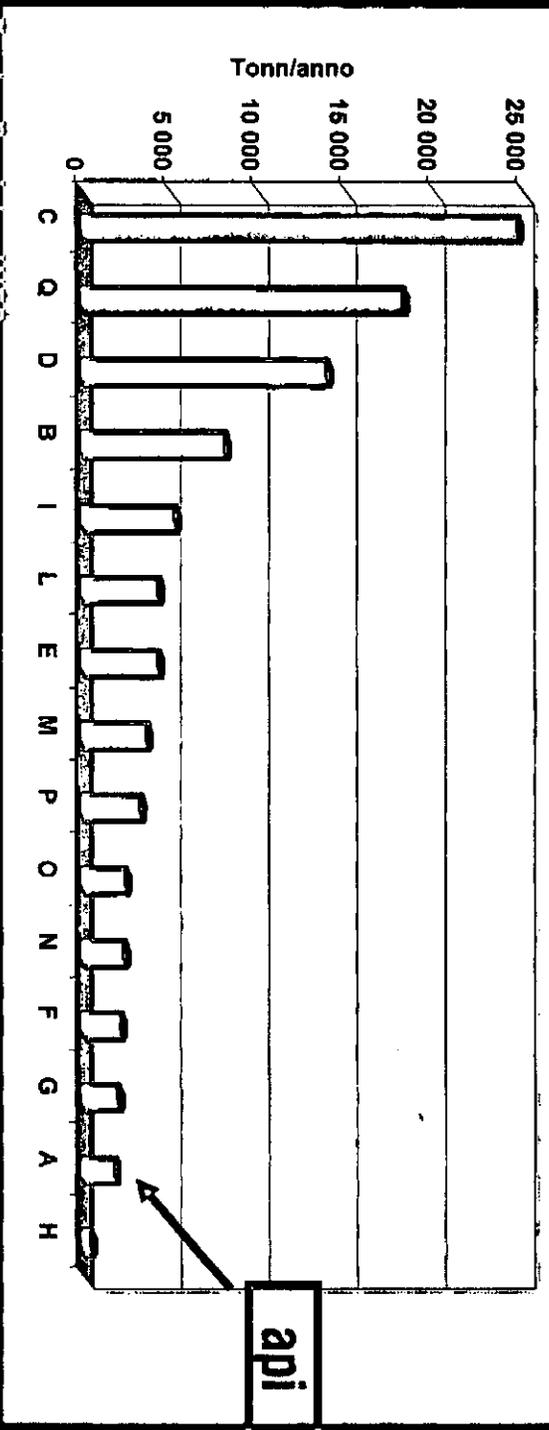


Benchmarking ambientale con gli altri siti nazionali

SOX

Emissioni complessive anno 2004 (impianti petroliferi e IGCC)

EMISSIONI COMPLESSIVE DI SOX
IMPIANTI PETROLIFERI E IGCC



Fonte: Registro INES

ICARO

Riunione del Gruppo Istitutorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. N.

57/80

DM



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

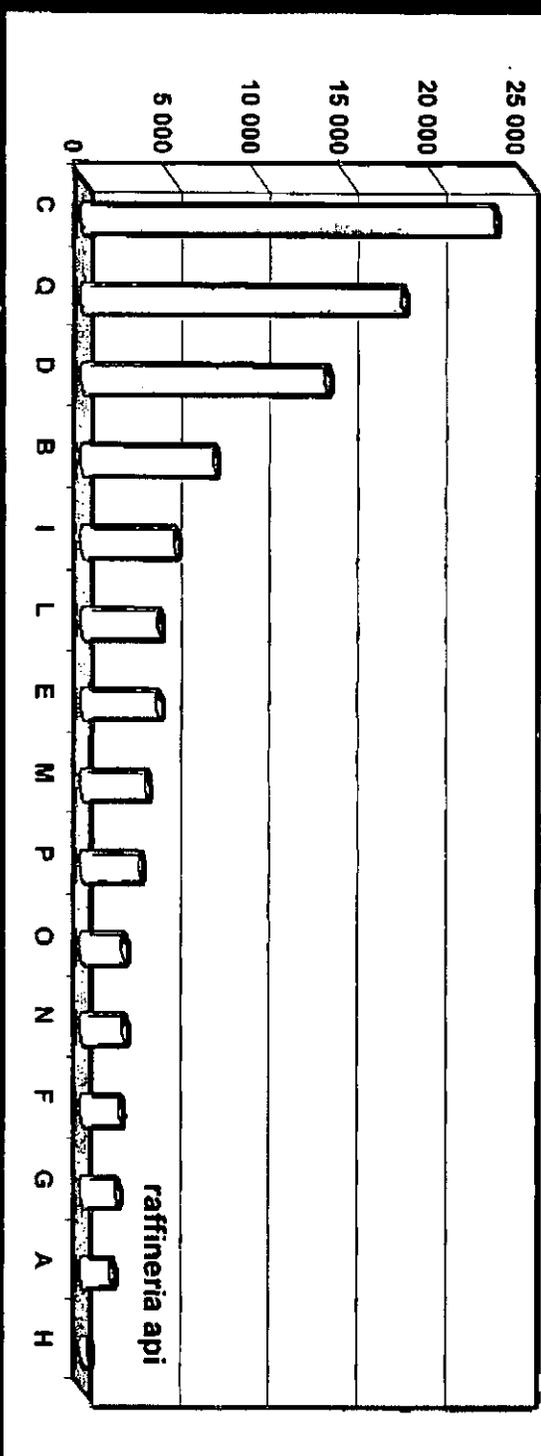
energia

Benchmarking ambientale con gli altri siti nazionali

SOx

Emissioni complessive anno 2004 (impianti petroliferi)

EMISSIONI COMPLESSIVE DI SOx
IMPIANTI PETROLIFERI



Fonte: Registro INES

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttoria/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. n°.

58/80

MP



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

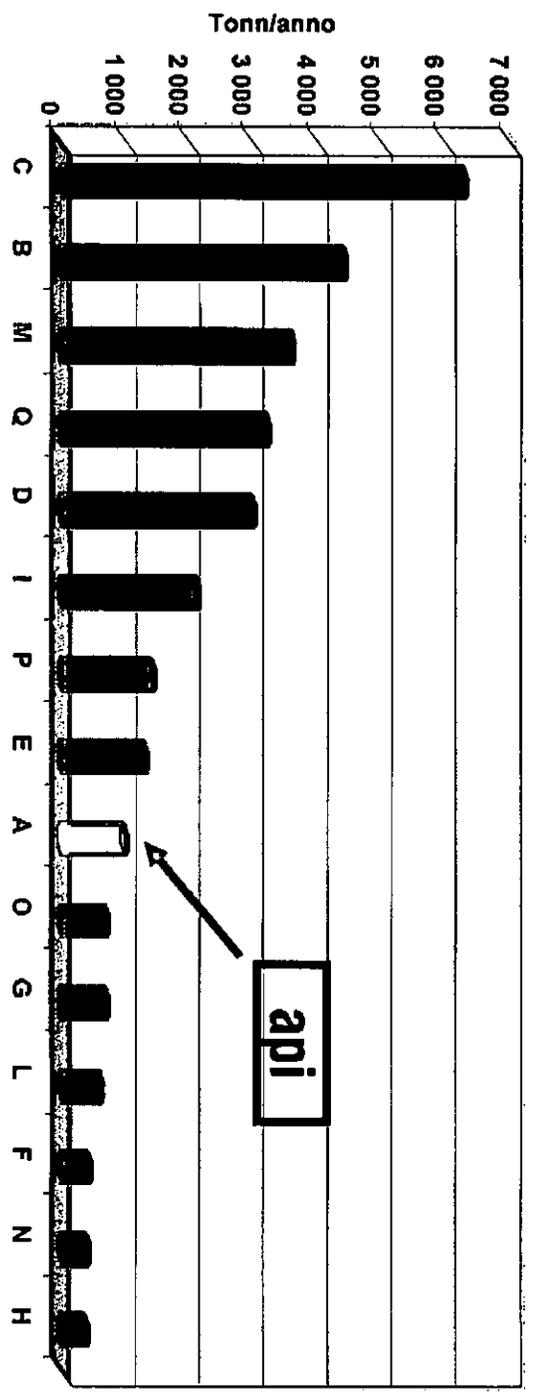


Benchmarking ambientale con gli altri siti nazionali

NOx

Emissioni complessive anno 2004 (impianti petroliferi e IGCC)

EMISSIONI COMPLESSIVE DI NOx
IMPIANTI PETROLIFERI E IGCC



Fonte: Registro INES

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. 4N



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

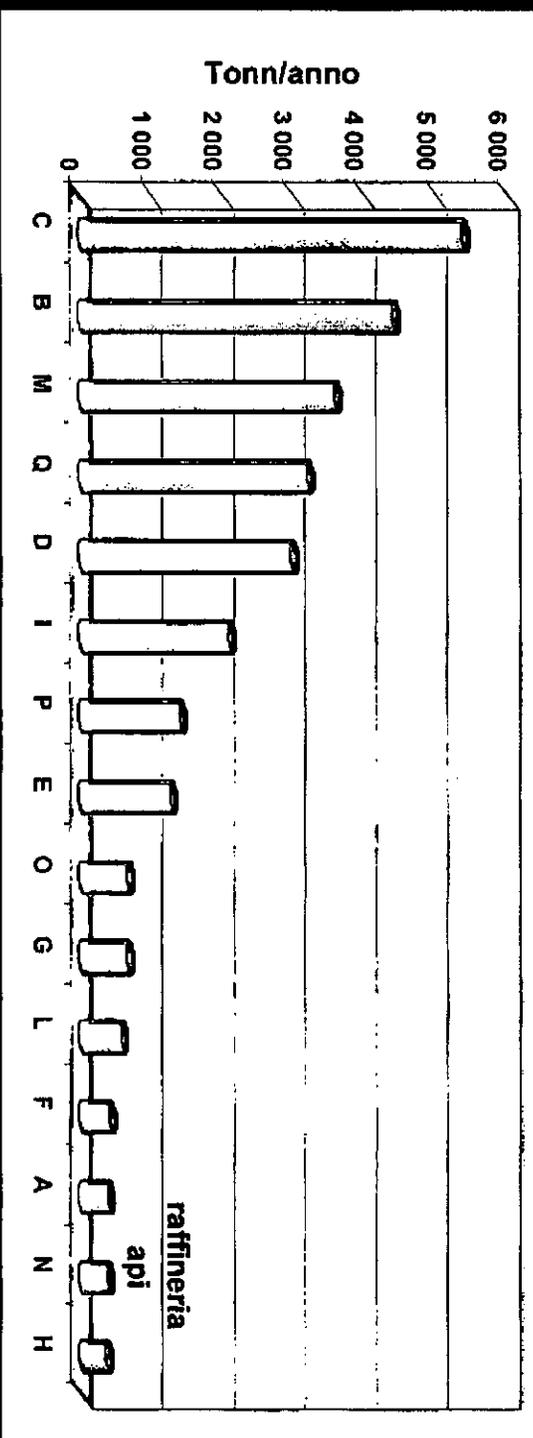


Benchmarking ambientale con gli altri siti nazionali

NOX

Emissioni complessive anno 2004 (impianti petroliferi)

EMISSIONI COMPLESSIVE DI NOX
IMPIANTI PETROLIFERI



Fonte: Registro INES

ICARO

Riunione del Gruppo Istitutoria/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. n.

SP



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

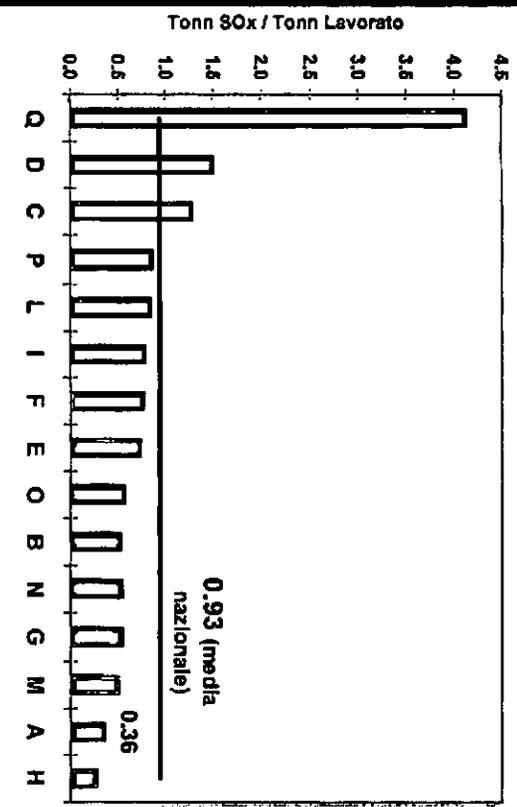


Benchmarking ambientale con gli altri siti nazionali

Emissioni specifiche impianti petroliferi

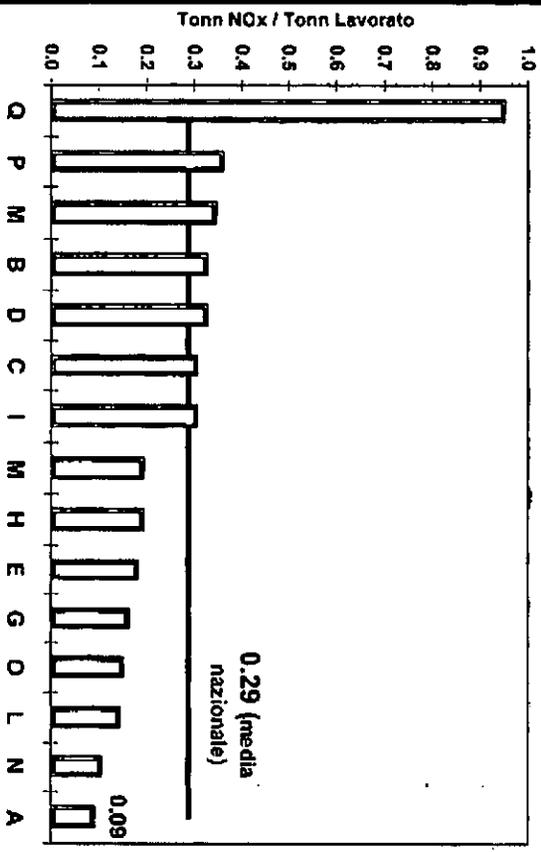
SOx

RAFFINERIE - EMISSIONE SPECIFICA SOx - MEDIA 2004-2005



NOx

RAFFINERIE - EMISSIONE SPECIFICA NOx - MEDIA 2004-2005



ICARO

Riunione del Gruppo Istitutorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. N°

Handwritten signature



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

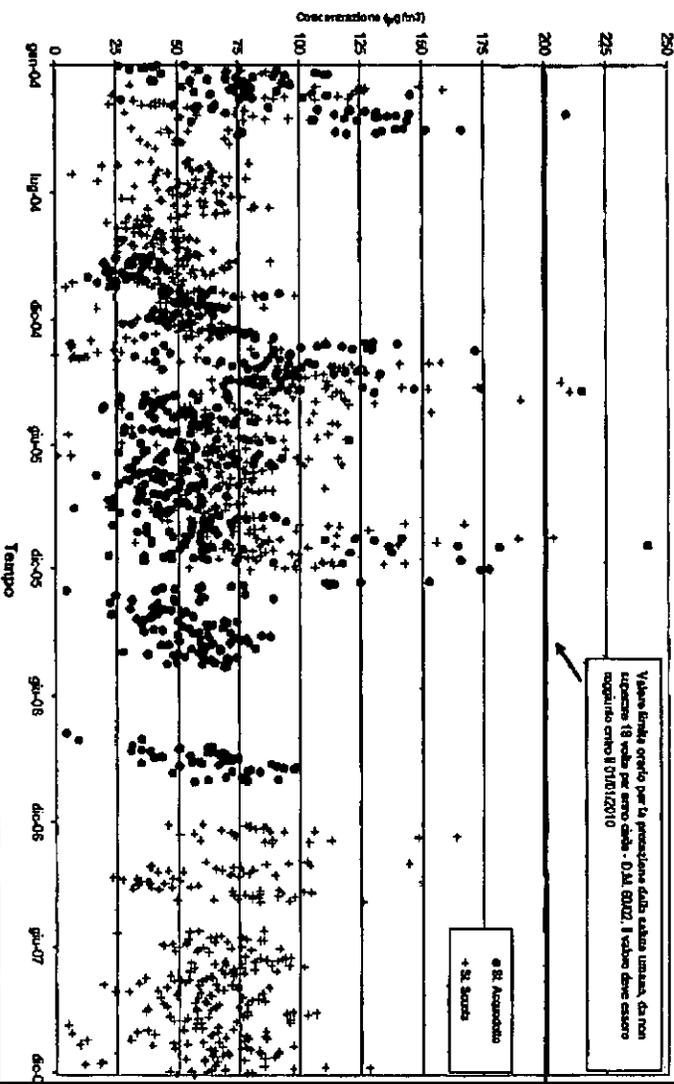


Grafici qualità dell'aria - Falconara

NOx

Andamento dei massimi orari giornalieri nel periodo 2004-2007

NO2 - Falconara Marittima - Concentrazioni Massime Giornaliere - 2004-2007



E' rispettato il valore limite orario di 200 µg/mc da non superare più di 18 volte all'anno (D.M. 60/02)

Fonte dati: ISPRA

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttoria/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. 4/4

62/80

Handwritten mark



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



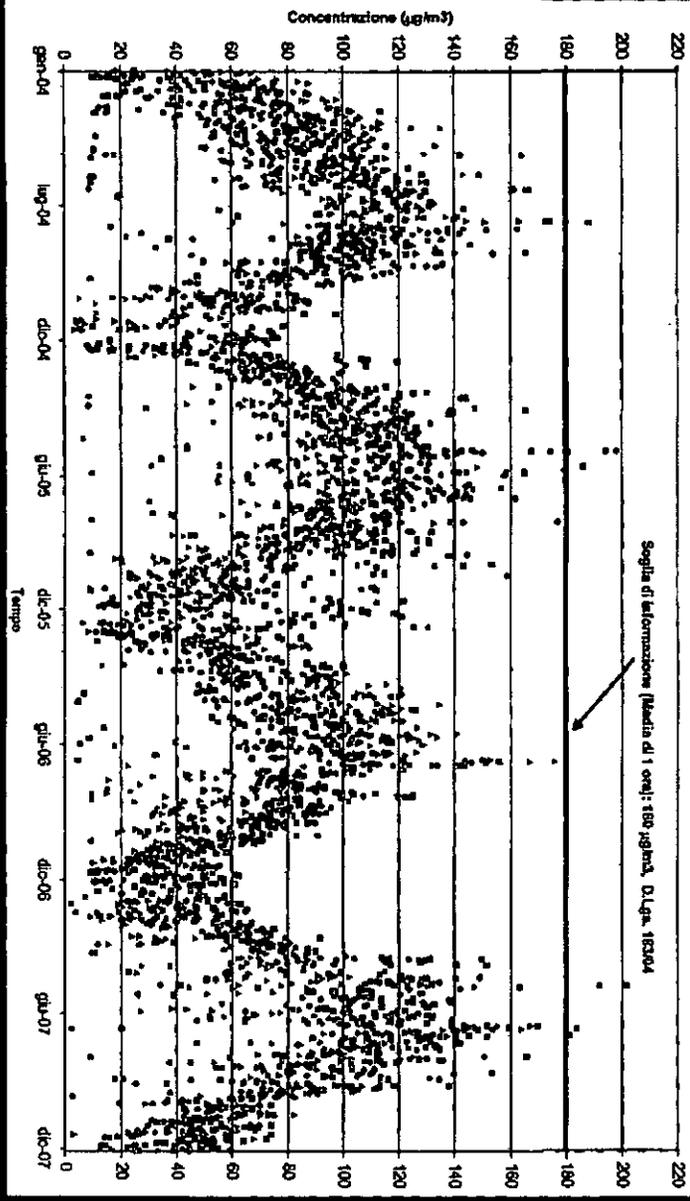
Grafici qualità dell'aria - Falconara

Uzono

Sporadici superamenti del valore soglia di informazione di 180 µg/mc (D.Lgs. 183/04).

Andamento dei massimi orari giornalieri nel periodo 2004-2007

Ozono - Falconara Marittima - Concentrazioni Massime Giornaliere - 2004-2007



Fonte dati: ISPRA

ICARO

Riunione del Gruppo Istitutorio/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. n°



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



CONCLUSIONI

Il sito : dal punto di vista ambientale le attività del sito rispettano le BAT e si posizionano come benchmarking ai primi posti tra le raffinerie italiane ed in buona posizione tra quelle europee. La situazione migliorerà ulteriormente con il completamento degli interventi previsti nella richiesta di autorizzazione.

Qualità dell'aria: rimane abbondantemente sotto i limiti normativi, con un numero di superamenti molto al di sotto di quelli consentiti dalla norma stessa, considerando anche l'importante contributo di impatto ambientale derivante dalle infrastrutture presenti nell'area (Aeroporto, Autostrada A14, Statale 16, ferrovia).

ICARO

Riunione del Gruppo Istruttoria/Gestore del 03/04/09

Roma
3 Aprile 2009

Pag. 41

64/80

EVENTI ODORIGENI - 2008

AUGATO 2

DATA	GIORNO	ORA	TIPO DI PROBLEMA	QUANTIFICAZIONE	PROBABILI CAUSE	IMPATTO ESTERNO	AZIONI INTRAPRESSE (MISURE/PROCEDIMENTI)	REPERIMENTO ENSTOLARE
08/02/2008	17.00	18.00	Fenomeno odorifero	Non quantificabile	Ritiro di uno sfornato semilavorato bassocostante verso il circolo il TK61 avvenimenti il distacco di stop in condizioni operative non ottimali.	Il fenomeno è stato segnalato dal personale di servizio. Non sono segnalati superamenti di residui né di livelli di emissione volumetrica di tipo di legge. Si è registrato soltanto un lieve aumento di microrganismi.	Deposizione della carta del sottoblocco TK61 al casellario TK62. Controllo in merito al casellario TK61. I denuncianti vengono in quanto il TK62 risultava più chiuso e doveva lo stop dalla maggior altezza del livello del liquido contenuto (circa 30 m).	Ap. prot. 2359/08 del 07/02/08; Apam prot. 0005504 del 08/02/08; Apam prot. 0005505 del 08/02/08; Apam prot. 0006234 del 11/02/08; Ap. prot. 307 del 13/02/08; Apam prot. 0011248 del 12/03/2008; Apam prot. 0012351 del 18/03/08; Ap. prot. 228/08 del 16/04/2008; Apam prot. 0021029 del 20/05/08; Apam prot. 0021024 del 20/05/08
01/07/2008	9.00	11.00	Fenomeno odorifero	Non quantificabile	Uspetti all'uscita di deacidificazione bionche che ha comportato la necessità di inviare per circa due ore bottiglie semilavorate, provenienti dal Valmetstry, al esbacco TK6 (contenente prughe) bionche parte del carico di stop.	Forti odore di gas percepito nella zona circostante la raffineria. Preso la cartolina della rete RFAO di Falconara Marina e riscontrato un leggero aumento della concentrazione di gas sulfidico con valori superiori a quelli consentiti. I denuncianti non sono stati registrati durante le operazioni di ricambio non mantenuti: in di bionche di stop.	Attuazione della verifica in applicazione della procedura interna SGA.1008 per la gestione delle segnalazioni di odori sgradevoli.	Comune Falconara Marina prot. 26307 del 01/07/08; For. esp. prot. 1188/08 del 01/07/08; verbale di servizio Apam n. 6274/2008 del 01/07/08; Comune Falconara Marina prot. 26348 del 02/07/08; Ap. prot. 2307/08 del 02/07/08; verbale Apam n. 0202/07/08 del 02/07/08; verbale Apam n. 0028323 del 10/07/08; Apam n. 0028402 del 10/07/08
20/06/2008	8.30	-	Fenomeno odorifero	Non quantificabile	Blocco impianto KOC. L'impianto era stato fermato in quanto non si riceve e deviato in tempi brevi e di conseguenza le apparecchiature sono state depresse/ultrazze come previsto dalle procedure di sicurezza dell'impianto con conseguente ritiro in torce di gas scoli.	L'unico dato significativo riscontrato in tale periodo è stato un aumento delle concentrazioni di bionche di stop con un valore massimo di 22 ug/m ³ alle ore 16:30 presso la centrale della rete provinciale RFAO Falconara Marina.	L'impianto è stato fermato secondo le normali procedure di sicurezza previste.	Comune Falconara Marina prot. 32438 del 20/06/08; For. esp. prot. 1481/08 del 20/06/08; verbale apam n. 6274/2008 del 20/06/08; Apam n. 0035528 del 20/06/08

* si rinfresce sempre all'ora solare

65/80

[Handwritten signature]

EVENTI ODORIGENI - 2009

NUMERO PROTOCOLLO	ORIGINE SEGNALAZIONE	DATA APERTURA	DATA ARRIVO	INTERTE	COMUNO	OGGETTO SEGNALAZIONE	TIPICITA' IL PROBLEMA	QUANTIFICAZIONE	PROBABILI CAUSE	MAFATTO ESTERNO	AZIONE INTERPRETATA O DIMISSIONE / PROCCAMMATE	REGOLAMENTI EPIDIOLOGICI / RESPONSABILITA'	DATA CHIUSURA PER EC	SEMPRE ATTO I PER EC
0729		10/04/2009	10/04/2009	veicolo di sorveglianza Argen del 1004/009	ASIA	Primaia nativa di dati sprendi	Femmine odorigeno		Perda di una cartolina di rinfredamento acquistata attraverso un sito internet e senza che il proprietario ne fosse in possesso.	L'unico paragrafo di prodotti pastorizzati presenti nella rete è dovuto all'arrivo di prodotti dalla rete stessa sulle parti del territorio del comune di ASIA.	Esclusione dalla circolazione dei prodotti pastorizzati di tipo "a lunga conservazione" di cui al paragrafo 1 del regolamento del 20/04/09.	verifica Argen prod. 1/09 del 10/04/09; verifica Argen prod. 1/09 del 12/04/09; verifica Argen prod. 2/09 del 23/04/09.		SI

AM

AUE CATO 3

CAMMINO	IMPIANTO	PORTATA DI PROGETTO		% PORTATA FUMI	TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE	PARAM. MISURATI IN CONTINUO (dati da ECOS - 2007)				MISURE DISCONTINUE (dati da Lab. Est. - 2007)			
		Nm ³ /h				SO ₂ ***	% FLUSSO SO ₂	NO _x ***	% FLUSSO NO _x	CO **	PTS **	PTS (2004)	PTS
E1	TOPPING	67.000		16,4%	Gas derivati di Raffineria Olio Combustibile	491	25,9%	211	30,7%	7	17	65	
E3	VACUUM3	35.500		8,7%	Gas derivati di Raffineria Olio Combustibile	1352	35,2%	148	10,6%	4	6	45	
E2	VISBREAKING	49.900		12,2%	Gas derivati di Raffineria	75	1,0%	405	14,3%	22	2	13	
E3	THERMAL CRACKING	45.500		11,1%	Gas derivati di Raffineria	54	3,1%	79	12,3%	1	2	8	
E5	UNIFINING	23.000		5,6%	Gas derivati di Raffineria Olio Combustibile	76	1,2%	188	8,0%	30	1	7	
E9	VACUUM1	12.800		3,1%	Gas derivati di Raffineria Olio Combustibile	275	1,7%	198	3,4%	255	2	13	
E17	POST COMBUSTORE1	14.100		3,4%	Gas derivati di Raffineria	2466	30,1%	245	8,2%	16	51	117	
						PARAM. CALCOLATI IN CONTINUO							
						(dati da ECOS - 2007)							
E14	HDS3+IDROGENO2	80.100		19,6%	Gas derivati di Raffineria	32	1,5%	25	3,2%	17	1	1	
E6	PLATFORMING + IDROGENO 1	50.900		12,4%	Gas derivati di Raffineria	11	0,4%	35	3,9%	1	5	5	
E7	HDS1	23.000		5,6%	Gas derivati di Raffineria	12	0,1%	227	5,2%	2	2	4	
E10	HOT OIL*	7.600		1,9%	Gas derivati di Raffineria Olio Combustibile	45	0,01%	69	0,03%	1252	3	8	
						39,5%							

* impianto esercizio per max 400 ore anno
 ** valori max registrati nelle due campagne semestrali
 *** valori medi annui da ECOS

MINUTA REPARTO

6 2



MINUTA

Istituto Superiore di Sanità

00161 Roma

VIALE REGINA ELENA, 298
TELEFONO: 06 48801
TELEFAX: 06 48387118
HTTP://WWW.ISS.IT

N° 0043699 AMPP/IA.12
Risposta al Foglio del 13/09/2006
N° 023.6784/VARIE AG.119
Allegati N.A.

Comune di Padova
Settore Ambiente
c.a. Dott. P. Mazzetto
Via F. Paolo Sarpi, n. 2
Padova

c.p.c. Regione Veneto
Direzione regionale tutela
dell'ambiente
Calle Priuli - Cannaregio, 99
30121 Venezia

Istituto Superiore di Sanità
Prot. 12/09/2006-0045848
Class: AMPP. IA. 12.00 8

OGGETTO:



Provincia di Padova - Settore
Ambiente
Piazza Bardella, 2 - La
Cittadella - 3 Torre
35131 Padova

Ministero dell'Ambiente
Servizio RI-BO
Via Cristoforo Colombo, 44
00100 Roma

ARPAV Dipartimento
Provinciale
Via Ospedale, 22
35121 Padova

Oggetto: Richiesta chiarimenti sui valori di concentrazione limite accettabili nelle acque sotterranee per procedimenti ex DM 471/1999.

In relazione all'oggetto, e in particolare al valore di riferimento da assumere per l'MTBE nelle acque sotterranee, si evidenzia che ancorché la richiesta di codesto comune sia stata inoltrata a questo Istituto solo per conoscenza, si ritiene importante esprimere un proprio parere, stante il dibattito in corso nell'ultimo anno su tale problematica.

Handwritten signature/initials

Innanzitutto è d'uopo osservare che dal 29 aprile 2006 è in vigore il D.lgs 152/2006 che reca norme anche in materia di bonifiche dei siti contaminati. Il quale, tuttavia, nulla riporta a proposito del valore limite da assumere per il parametro MTBE nelle acque sotterranee. In ogni caso il D.lgs 152/2006 introduce il criterio della valutazione del rischio sito specifica ai fini della individuazione della "concentrazione soglia di rischio" per i suoli e per le acque, la quale diviene il valore di intervento e il valore obiettivo da raggiungere con la bonifica per un determinato sito.

Ciò premesso, risulta importante, comunque, definire un valore di riferimento generico per il parametro MTBE nelle acque profonde, da assumere come "concentrazione soglia di contaminazione" secondo la nuova normativa (D.lgs 152/2006), e sia per i procedimenti di bonifica effettuati secondo i criteri ex DM 471/1999.

Questo Istituto con nota n. 57058/I.A.12 del 06/02/2001 ha proposto di assumere per l'MTBE nelle acque profonde un valore di riferimento di 10 µg/l, in analogia al criterio di potabilità adottato dal legislatore per individuare le varie concentrazioni limite riportate nella Tabella 2 - Allegato 1 del DM 471/1999, relativa alle acque sotterranee.

A tal proposito si sottolinea che l' "assimilazione" agli idrocarburi totali, ipotizzata da questo Istituto, era prevalentemente dettata da un potenziale simile comportamento ambientale di alcuni composti della famiglia degli idrocarburi in termini di mobilità, volatilità, ecc. e non da una affinità di tipo tossicologico. Peraltro l'MTBE è appartenente alla famiglia degli ETERI e non è definibile un IDROCARBURO (caratterizzati questi ultimi dalla sola presenza di Carbonio e Idrogeno).

Attualmente, a seguito dell'emanazione del D.lgs 152/2006, che riporta, contrariamente al DM 471/1999, nella Tabella 2 dell' All. 5 il parametro "Idrocarburi totali espressi come n-esano" con relativa concentrazione limite di 350 µg/l, da molti viene assunto tale valore limite anche per l'MTBE, in

3
7

considerazione dell'assimilazione effettuata a suo tempo da questo Istituto al parametro "Idrocarburi totali"

A tal proposito si rifeva che, come prima detto, l'assimilazione era prevalentemente di tipo ambientale e che essa permetteva, tuttavia, la proposta di una concentrazione di riferimento sufficientemente bassa, e precisamente sotto la soglia olfattiva del MTBE.

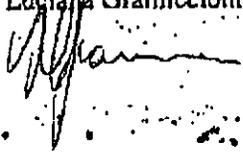
Infatti, come noto, l'MBTE non è una sostanza dotata di elevata tossicità, bensì ha proprietà tali, però, da alterare profondamente dal punto di vista organolettico la qualità delle acque, in quanto fortemente odorigena. Pertanto, il valore di riferimento a suo tempo proposto da questo Istituto, va inteso nel senso di proteggere cautelativamente la risorsa acque profonde da tali potenziali alterazioni organolettiche.

In conclusione si ritiene che il valore di riferimento proposto da questo Istituto per il parametro MTBE nelle acque sotterranee non viene modificato dalle recenti novità normative.

In ogni caso si deve tenere in conto che una concentrazione di riferimento per l'MTBE non dovrebbe comunque superare il valore di concentrazione della soglia olfattiva, che è compreso, in un range tra 20 e 40 µg/l, in funzione della suscettibilità individuale, così come affermato dall'Agenzia di Protezione Ambientale statunitense (U.S.E.P.A.) in uno specifico documento sul MTBE, che si allega alla presente (Al. 1). Peraltro nel medesimo documento l'U.S.E.P.A. pone lo stesso range di 20 e 40 µg/l di MTBE nelle acque potabili, come limite oltre il quale si potrebbero avere effetti avversi sulla salute umana.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgo distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento dell'Ambiente e
Connessa Prevenzione Primaria
(Dott.ssa Luciana Gramiccioni)



Clara Musci 6-09-02



raffineria di ancona

FALCONARA, 30 SETTEMBRE 2005
SISTEMI AMBIENTALI
G.FALASCHI / PROT. 31M/05

Spett.le
PROVINCIA DI ANCONA
Dir. Servizio Ambiente
Via Menicucci, 1 - 60100 ANCONA
ca. Ing. Sbriscia

Spett.le
ARPAM - Dip. Prov. le di Ancona
Serv. Rifiuti e Suolo
Via C. Colombo, 106 - 60100 ANCONA
ca. Dr. Orilisi

OGGETTO: Trasmissione Nota tecnica relativa al progetto di Trattamento acque di falda provenienti dalla barriera idraulica per la MISE della raffineria API.

In riferimento all'oggetto ed in relazione all'incontro tenutosi presso la Provincia di Ancona il giorno 28 u.s., alla presenza dell'Ing. Striscia, del Dott. Orilisi e di Api, Vi rimettiamo in allegato nota tecnica secondo quanto concordato in sede di riunione.

Distinti Saluti

"api raffineria di ancona" S.p.A.
Il Direttore
(Ing. Franco Bellucci)

api raffineria di ancona

	Completato
Provincia Seg.	9/19 AT&T
BUNESI	✓
Bellucci	✓
CISRI	✓
FALASCHI	✓
ZEPPI	✓
MAURIZI	✓
BENNICAMP	✓
TOMASSINI	✓



14/71/80



raffineria di ancona

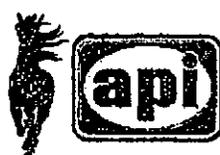
OGGETTO: Nota tecnica relativa al progetto di Trattamento acque di falda provenienti dalla barriera idraulica per la MISE della raffineria API.

In riferimento al procedimento ai sensi della L.R. Marche n°7/04, trasmesso con nota Prot. 1698/05 del 13/05/2005, di Richiesta di avvio procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto di trattamento acque di falda (TAF) ed in riferimento alla ns. comunicazione Prot. del 2743/05 del 26/08/2005, a seguito di Richiesta di Integrazioni a tale progetto da parte della Provincia di Ancona (Vs. Prot. 67834 del 3 agosto 2005), Vi sottoponiamo una nota tecnica che dettagli i miglioramenti ambientali conseguenti alla realizzazione dell'impianto TAF.

Come precedentemente esposto Vi in tale documentazione, la scelta di proporre in uscita dall'impianto una performance, relativa al parametro MTBE, pari a 50 µg/l, piuttosto che 10 µg/l, comporterebbe un incremento del flusso di massa di tale parametro del tutto trascurabile e pari a 5.6 g/h. Dal punto di vista tecnico, per ottenere un abbattimento in termini di MTBE pari a quello considerato nell'alternativa B proposta (10 µg/l in uscita), non sarebbe sufficiente l'aggiunta di una ulteriore coppia di filtri a resine TGB, ma sarebbe necessaria una rimozione più spinta dell'inquinante a monte di suddette resine. Ciò implicherebbe una serie di azioni che andrebbero a comportare modifiche strutturali e gestionali considerevoli su tutto l'impianto e non solo la sezione in questione. In particolare, la presenza di una seconda batteria di resine TGB comporterebbe la necessità di raddoppiare le rigenerazioni delle stesse, di incrementare del 50% quelle delle resine TGA e di stressare maggiormente i filtri a carboni attivi, con conseguente consumo supplementare di acqua, combustibili e carboni attivi. Per quanto riguarda i rifiuti si avrebbe un incremento del 50%, pari a circa 20 tonnellate/anno, dei soli carboni esausti da inviare a smaltimento. La rigenerazione, inoltre, viene realizzata mediante vapore, con formazione di un eluato da inviare a stripping, anch'esso con vapore, prima di essere scaricato all'impianto di trattamento biologico. L'aggravio, stimato in termini di acqua

Handwritten initials or signature.





raffineria di ancona

grezza utilizzata in caldaia, è del 57% circa. Della stessa percentuale è l'incremento di combustibile da utilizzare al generatore di vapore e quindi di anidride carbonica immessa in atmosfera. Rispetto a quest'ultima sostanza, vale la pena ricordare che, pur rimanendo quantitativamente trascurabile l'emissione di CO2 in atmosfera legata all'impianto TAF, la scelta di una alternativa rispetto all'altra comporta un surplus emissivo di circa 7000 tonnellate/annue.

Oltre le miglione tecniche sopra descritte, che comportano evidenti minori impatti ambientali, il progetto prevede inoltre il riutilizzo di una importante quota parte dell'acqua trattata, pari a 400 mc/h per totale complessivo annuo di 3504000 mc, al fine di creare una sinergia interna di riutilizzo per le utenze di raffineria ed un'autosostentamento nell'ambito del progetto di barrieramento idraulico del sito, ai sensi del DM 471/99. Tale quota parte (140 mc/h) verrà utilizzata per la reimmissione in falda finalizzata a contrastare l'ingressione del cuneo salino.

Questo progetto eviterebbe una serie di complicanze ambientali indirette ed indotte, quali lo scarico continuo ai sensi del D.Lgs. 152/99 su corpo idrico recettore superficiale, consistente nella parte estuariale del Fiume Esino. Inoltre, si proporrebbe la necessita di un approvvigionamento continuo di acque da emungere dallo stesso corpo idrico, in completa antitesi alla comune strategia di riduzione dei prelievi e della salvaguardia delle fonti idriche disponibili.

Per quanto riguarda il parametro MTBE, che non è inserito fra i parametri per i quali la tabella riportata in Allegato I del D.M. 471/99 indica i valori di concentrazione limite accettabili nelle acque sotterranee, era stato prescritto in sede di Conferenza dei Servizi del 11/01/2005 (punto 6 del verbale di conferenza) di adottare quanto previsto dal parere ISS - Prot. 57058IA/12 del 6 febbraio 2001. Tale parere riteneva di poter "assimilare il comportamento del MTBE dal punto di vista tossicologico che di destino ambientale, ad un idrocarburo a catena lineare a basso numero di atomi di carbonio" e che conseguentemente, proponeva di "assumere come concentrazione limite, in via cautelativa, il valore definito nel DPR 236/88





raffineria di ancona

relativo alle acque destinate al consumo umano per il parametro "Idrocarburi Totali" e cioè a 10 µg/l". Preso atto del recente indirizzo dettato dalla Regione Marche in merito al limite degli idrocarburi totali nelle acque di falda da adottare ai sensi del DM 471/99, e che prevede che con il termine n-esano è da intendersi idrocarburi totali espressi come n-esano ed il valore limite posto pari a 350 µg/l, si presuppone una revisione del limite di concentrazione ammissibile per le acque sotterranee anche per il parametro MTBE.

WAP





raffineria di ancona

3

Archivio S...	o (F.R.C. Conca)
AMURRI	relazione s.a.
LENTI	
FALASCHI	x
FERRI	-
DEAVIANI	-
COLOZZI	- relazione s.a.
LAMMENTA	-

Falconara M.ma, 11 Settembre 2008
Sistemi Ambientali-Acqua/Rifiuti
Prot. 1592/08

Spett. le
Regione Marche
P.F. Salvaguardia, Sostenibilità e
Cooperazione Ambientale
Att.ne Arch. Isarema Cioni
Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA

c.c. Spett. le
ARPAM -
Dip.to Prov.le Ancona
Att.ne del Direttore
Via Colombo, 106 - 60100 ANCONA

Oggetto: Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente n. 18/03 del 30/06/2003. Punto b-30. Monitoraggio scarichi reflui industriali e fossi in attraversamento al sito di Raffineria.

In riferimento al Punto b-30 del D.D.D. "Territorio e Ambiente" n.18 del 30.06.2003 ed alle nostre precedenti comunicazioni di pari oggetto, Vi rimettiamo in allegato i risultati analitici relativamente al 5° periodo di monitoraggio (Agosto 2007- Luglio 2008) effettuato sui tre scarichi reflui industriali di raffineria e sull'acqua in ingresso ed uscita dei fossi in attraversamento al sito.

I risultati sono raccolti in un registro con le stesse modalità utilizzate per i precedenti periodi.

Dalla disamina dei dati si confermano le medesime considerazioni evidenziate nelle nostre precedenti comunicazioni:

- prot. 2643/04 del 16 Agosto 2004,
- prot. 2801/05 del 02 Settembre 2005,
- prot. 2750/06 del 29 Settembre 2006,
- prot. 3078/07 del 30 Novembre 2007,

ed in particolare che per alcuni parametri, vista sia la stabilità ed invariabilità del trend che i bassi valori di concentrazione riscontrati, la frequenza di monitoraggio nei reflui in questione può essere riconsiderata.

A tal proposito, in sede di incontro tecnico avvenuto in data 29 agosto u.s. con Arpam-Servizio Acque, sono stati illustrati i risultati ottenuti ed analizzata la possibilità di ricalibrazione del Piano di monitoraggio in funzione delle evidenze analitiche riscontrate, così come previsto tra l'altro dallo stesso punto b-30 del D.D.D. "Territorio e Ambiente" n.18 del 30.06.2003.

Raffineria di Ancona S.p.A. - Direzione e Coordinamento: api holding S.p.A.
capitale sociale: Euro 13.125.000,00 Int. versato
Codice Fiscale e n° di iscrizione al Registro Imprese di Ancona 01837890587
Partita IVA 02077340428 - C.C.I.A.A. n° R.E.A. 85226 Ancona

www.apioil.com - api-raffineria@apioil.com

Sede Legale: Via Fleming, 685 - 60015 Falconara Marittima (AN)
Tel +39 071 91671 - Fax +39 071 9187346 - 9167425

Sede secondaria: Corso d'Italia, 6 - 00168 Roma
Tel +39 06 84931 - Fax +39 06 8493758



Con la presente si richiede quindi di modificare per le acque degli scarichi reflui industriali quanto prescritto dal punto b- 30, così come concordato con Arpam-Servizio Acque e di seguito indicato:

FREQUENZA DI MONITORAGGIO - Punto b-30 così come previsto dal DDD18/03

	conducibilità	COD	NH4	no3	hc	mtbe	etbe
deml	g	g	g	g	g	g	g
effluent	g	g	g	g	g	g	g
igcc	g	g	g	g	g	g	g

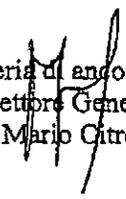
FREQUENZA DI MONITORAGGIO - Proposta di modifica punto b-30 - concordata con Arpam- Servizio Acque in sede di incontro tecnico del 29.08.08

	conducibilità	COD	NH4	no3	hc	mtbe	etbe
deml	e	s	s	s	g	g	g
effluent	e	1/1	1/1	1/1	1/1	1/1	1/1
igcc	e	e	s	s	s	s	s

Legenda:
g= frequenza giornaliera
s= frequenza settimanale
e= parametro eliminato
1/1= frequenza di monitoraggio a giorni alterni

Certi di ricevere un Vostro positivo riscontro, cogliamo l'occasione per inviarVi

Distinti saluti


"api raffineria di ancona" S.p.A.
Il Direttore Generale
(Ing. Mario Citrolo)

All.: c.s.





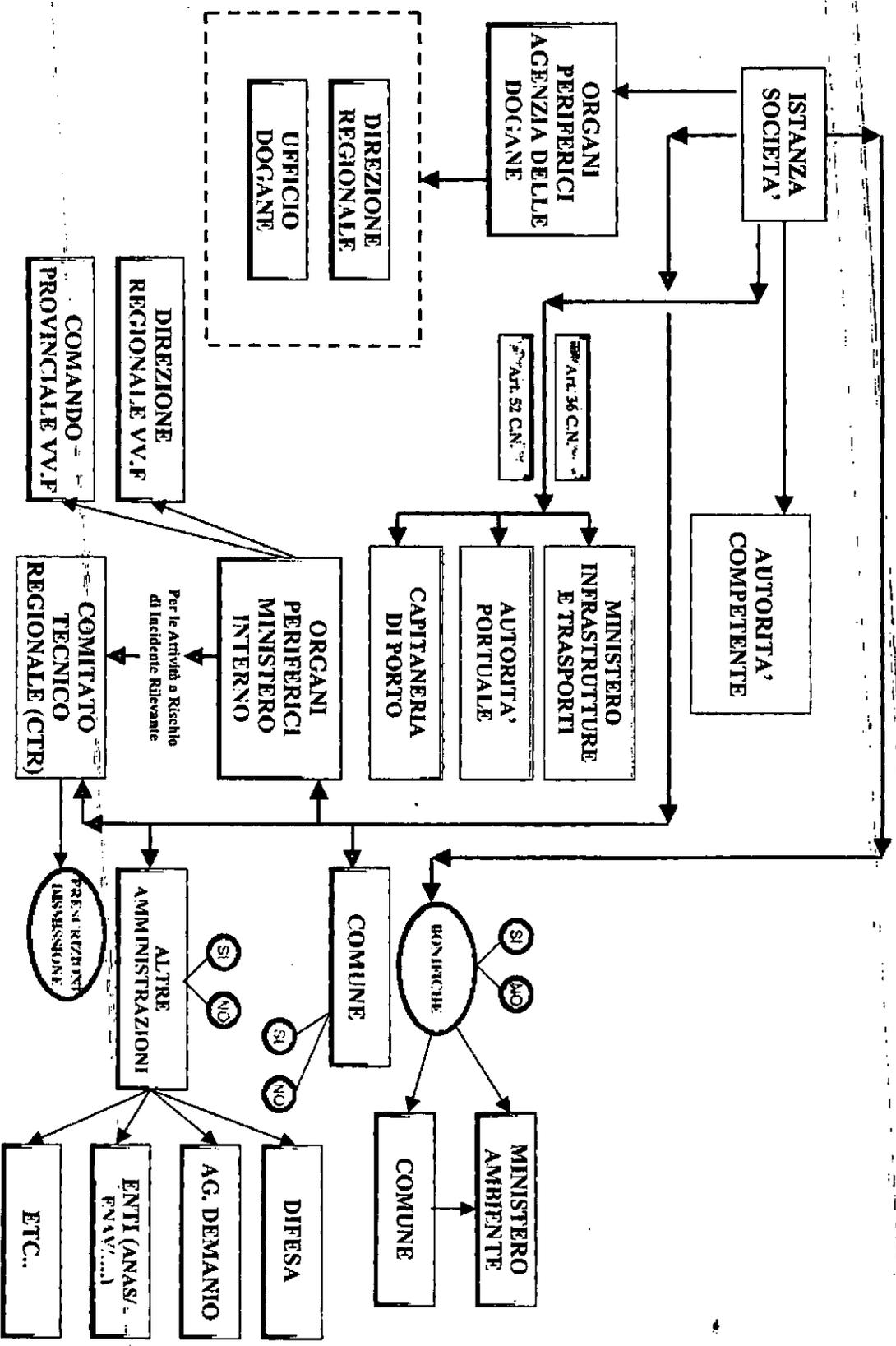

DS

AUC SATO 7

ITER ISTRUTTORIO PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE
 (Attività di cui all'art. 5, lettera b) - dismissione stabilimenti/depositi)

STABILIMENTO INTERNO

STABILIMENTO COSTIERO



ALLEGATO 3

IPPC-00-2009-000/626
DEL 23/07/09

Verbale di Riunione del GI della Commissione IPPC

Roma, 6 luglio 2009

Presenti: David Piccinini - Regione Marche
Marco Salustri - Provincia Ancona
Massimo Sbriscia - Provincia di Ancona
Andrea Gattorossi - Provincia di Ancona
Giovanna Badiali - Comune di Falconara
Goffredo Brandoni - Sindaco Comune di Falconara
Marcello Iacca - Commissione IPPC
Cinzia Albertazzi - Commissione IPPC

Oggetto: Discussione del Gruppo Istruttore sul Parere Istruttorio impianto raffineria "api raffineria S.p.A." e Parere Istruttorio impianto IGCC "Api Energia S.p.A."

In data odierna il GI si è riunito per discutere i Pareri Istruttori relativi agli impianti di cui all'oggetto a valle delle osservazioni inviate dal Gestore in data 1 luglio 2009.

Dopo ampia discussione ed approfondite analisi di documenti, come a seguito dettagliatamente descritto, il GI all'unanimità ha accordato di modificare i Pareri Istruttori in essere nei punti e contenuti di cui a seguito.

A) Emissioni in atmosfera

Si prende atto dei commenti espressi dal Gestore a riguardo nella lettera di osservazioni di cui sopra.

Si considera pertinente l'osservazione del Gestore la dove si afferma che la Concessione Petroliera del 2003 non poneva una soglia al parametro CO dato che questo non era stato preso in considerazione nella VIA dell'IGCC.

Relativamente alle PTS si considera che, il limite proposto dal GI, al di sotto del limite stabilito nella Concessione Petroliera regionale, può essere raggiunto attraverso un preciso piano di rientro.

Considerando quanto sopra il GI concorda all'unanimità di modificare i PI presentati alla CdS, per quanto riguarda le emissioni in aria come da tabella riportata a seguito:

Prescrizioni:	VIA	Prescr.AIA	Prescr.AIA	Prescr.AIA	ed 2 Parire		
	RAFFINERIE	RAFFINERIE	RAFFINERIE	RAFFINERIE	dal 01.01.2012		
	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno		
Nor	1.200	978	325	630	675	325	630
SO2	5.700	1.400	1.100	300	1.400	1.100	300
Polveri	178	70	40	50	56	30	26
CO	.	400	75	325			

Prescrizioni:	VIA	Prescr.AIA	Prescr.AIA	1000		
	OTE	RAFFINERIE	RAFFINERIE	camino A	camino B	camino C
	mg/Nms	mg/Nms				
Nor	85	250	35	250	100	
SO2	90	800	10	75	1.500	
Polveri	5	40	5	5	150	
CO	.	100	50	60	5	

L'Api Raffineria S.p.A. dovrà sviluppare uno studio ai fini dell'identificazione dei limiti emissivi in flusso di massa (ton/anno) di CO congiuntamente ad ISPRA, in collaborazione con l'Arpa Marche e gli SB.LL. Detto studio dovrà essere presentato all'AC entro il 31.12.2011 la quale deciderà sulle azioni in merito.

I rappresentanti di Regione e Provincia rilevano che per i parametri SO2 e Polveri del Camino C le concentrazioni sopra proposte superano i limiti stabiliti dalle MTD, pertanto propongono di ribadire il limite stabilito nel PI per il parametro SO2 (1000 mg/Nms), e 30 mg/Nms per le Polveri in linea con le MTD di settore. Si fa notare che nel precedente PI le polveri erano state fissate a 10 mg/Nms.

B) Scarichi idrici

Sulla base dei commenti espressi dal Gestore riguardo i limiti riportati nel PI relativamente all'MTBE negli gli scarichi DEMI & TAS e TAF, il GI ha ampiamente discusso lo stato dell'arte relativamente al procedimento, ancora in corso.

Il rappresentante della Provincia ha dettagliatamente aggiornato il GI a riguardo, presentando anche nuova documentazione a supporto della difficile questione. Tra la documentazione risulta importante un secondo parere dell'Istituto Superiore della Sanità, rilasciato in data 31 ottobre 2008 che indica come limite per l'MTBE un range di 20 - 40 µg/l, aggiungendo che "i risultati già raggiunti dall'Api (28 n.d.r.) sarebbero già idonei per la reimmissione nelle acque sotterranee e per lo scarico su corpi idrici superficiali".

In considerazione di questo parere la Provincia si riserva di valutare la possibilità di mantenere o modificare l'attuale Determina del Dirigente del Dipartimento n.17 del 27/06/2003 che prescrive un limite di 10 µg/l.

In considerazione di quanto sopra il GI all'unanimità concorda di modificare il PI presentato alla CdS secondo quanto segue:

- Caso 1

Nel caso in cui la Provincia non modifichi la Determina del Dirigente della Provincia di Ancona a riguardo attualmente in essere, si concorda di modificare i limiti prescritti per l'MTBE in:

DEMI, TAS e TAF : 10 µg/l

- Caso 2

Nei caso in cui la Provincia modifichi il Decreto a riguardo attualmente in essere, si concorda di modificare i limiti prescritti per l'MTBE in:

DEMI & TAS : 100 µg/l e, dal 01.01.2012: 40 µg/l .

TAF : 40 µg/l e, dal 01.01.2012: 20 µg/l.

La provincia di Ancona entro il 15 settembre 2009 comunicherà la sua decisione in merito a quanto sopra. Come conseguenza della decisione espressa dalla Provincia, si modificherà il PI secondo il caso 1 od il caso 2. Il GI accorda che in caso di mancata espressione ufficiale della Provincia in merito si applicherà d'ufficio il Caso 1.

B) Analisi scarichi idrici

Sulla base di quanto espresso dal Gestore riguardo la difficoltà tecnica e l'onere finanziario a compiere giornalmente tutta la serie di analisi citate nel PI presentato alla CdS, il GI ha discusso ampiamente approfondendo anche con gli esperti tecnici preposti ai controlli.

Sulla base dei dati registrati negli ultimi anni il GI all'unanimità accorda di modificare il PI presentato alla CdS come segue:

- 1) Le tabelle relative ai monitoraggi delle acque riportate nel PI verranno mantenute, ma con una cadenza mensile dei controlli, anziché giornaliera.
- 2) Il PI verrà integrato aggiungendo a quanto sopra, l'attuale piano di monitoraggio giornaliero e settimanale come accordato da API con le AC di seguito riportato quale "Allegato 3".

ALLEGATO 3

Il piano di monitoraggio attuale sullo scarico "DEMI" e sullo scarico "IGCC", sulla base delle autorizzazioni e sulla base di quanto concordato con ARPAM (prot. 1592/08 del 11.09.2008) è il seguente:

scarico DEMI, scarico IGCC	Decreto del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente n. 16/08 del 30/08/2008	conduttilità elettrica, COD, NH4, NO3, HC, MTBE, ETBE	giornaliera
scarico DEMI	Monitoraggio mensile D.Lgs. 59/00 e autorizzazione scarico E-PRG	Arsenico, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto totale, cromo N, cromo totale, CO2, Fe, Mn, SO4, Solfonati, Cloruri, TOC, Cloruri, Fosforo, Ferro, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Manganese, Nichel, pH, Piombo, Rame, Tabacco, Vanadio, Zinco, Zolfo	mensile

Per ciò che concerne l'impianto TAF, che tratta le acque della MISE del sito, i controlli sulla qualità del flusso totale in uscita dall'impianto sono i seguenti:

Handwritten signature: *MP*

Handwritten signature: *[Signature]*

Handwritten signature: *[Signature]*

uscita TAF	Monitoraggio D.Lgs 152/06 e autorizzazioni in essere	<p>cloruro di vinile (mg/l), 1-1-Dicloroetano (mg/l), 1,4-Dicloropropano (mg/l), Tricloroetilene (mg/l), Tetracloroetilene (mg/l), Solfuro di carbonio (mg/l), MTBE (mg/l), ETBE (mg/l), Benzene (mg/l), Esano (mg/l), Toluene (mg/l), Xilene (mg/l), Idrocarburi totali (mg/l), Feno (mg/l), Manganese (mg/l), Piombo (mg/l), Rame (mg/l), Zinco (mg/l), Alluminio (mg/l), Nichel (mg/l), Cromo (mg/l), Titanio (mg/l), Arsenico (mg/l), Fosforo (mg/l), pH, ossigeno a 105°, ossigeno a 25°, punto di infiammabilità, viscosità (mg/kg), Piombo (mg/kg), Sodio (mg/kg), Benzene (mg/kg), Esano (mg/kg), Toluene (mg/kg), Xilene (mg/kg), stirene (mg/kg), Benzofenone (mg/kg), Benzofenone (mg/kg), Furantene (mg/kg), Furantene (mg/kg), Indeno (1,2,3-c) (mg/kg), Nicotina (mg/kg), Nicotina (mg/kg)</p>	mensile
------------	--	--	---------

Tale monitoraggio è integrato dai controlli di performance di impianto in base alla quale viene gestita l'operatività come di seguito riportato:

ingresso impianto TAF	Monitoraggio D.Lgs 152/06 e controllo performance operativa	Benzene, Toluene, Esano, Xilene, MTBE, ETBE, Feno, Manganese, Idrocarburi totali	tre volte al settimana
uscita TAF	Monitoraggio D.Lgs 152/06 e controllo performance operativa	Rame, Manganese	tre volte al settimana

Questi monitoraggi sono in corso dal 2006 (anno di entrata in marcia dell'impianto TAF).
 Si ritiene che tale piano consenta una sorveglianza adeguata ed una gestione operativa che permetta stabilità di performance.

Quanto sopra indicato rappresenta una modifica al PI presentato in CdS sulla quale il Gruppo istruttore esprime parere favorevole all'unanimità.
 Il GI da quindi mandato al referente di modificare il PI negli elementi di cui sopra.

Regione Marche: David Piccinini
 Provincia di Ancona: Marco Silvestri
 Comune di Ancona: Giovanni Radiali